

# RAPPORTO FINALE DI ESECUZIONE

---

## RAPPORTO FINALE DI ESECUZIONE

### Premessa

La relazione annuale deve contenere informazioni dettagliate riguardo a quanto realizzato dal GAL nell'anno oggetto di analisi, ma ove pertinente devono essere fornite anche informazioni riguardo a quanto realizzato a partire dal 25.3.2008.

### Indice

1.	IDENTIFICAZIONE DEL GAL .....	3
2.	PROFILO DELLA ZONA ED EVOLUZIONE DEL CONTESTO .....	6
	EVOLUZIONE DEL CONTESTO ECONOMICO .....	7
3.	SINTESI DELLE PRINCIPALI DIFFICOLTÀ .....	6
4.	STATO DI AVANZAMENTO DELLA SISL .....	10
5.	STATO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE/SOTTOMISURE/AZIONI .....	15
5.1	Stato di attuazione finanziario .....	16
5.2	Stato di attuazione .....	23
5.3	Avanzamento procedurale .....	36
5.4	Indicazioni di sintesi sull'esecuzione della misura .....	47
6.	STATO DI AVANZAMENTO DELLA MISURA 431 .....	51
7.	PUBBLICITA' DEGLI INTERVENTI .....	55
8.	CONFORMITÀ CON LE POLITICHE COMUNITARIE PERTINENTI .....	56

## 1. IDENTIFICAZIONE DEL GAL

Il G.A.L. "Consorzio Appennino Aretino" è stato costituito il 17 aprile 1997 sotto forma di Società Consortile a responsabilità limitata. L'organo di governo della Società è il Consiglio di Amministrazione ed il Presidente in carica è il sig. Sandro Sassoli.

Il Responsabile Tecnico Amministrativo dell'Asse Asse 4 Metodo Leader è la Dott.ssa Rita Molli.

La sede legale ed amministrativa è ubicata a Capolona (Ar) in Viale Dante Alighieri n.74/q.

I contatti del GAL sono: Telefono 0575 48267 e Fax: 0575 421126

Posta elettronica: info@galaretino.it – posta elettronica certificata info@pec.galaretino.it

Sito internet www.galaretino.it

Il territorio di competenza del Gal Appennino Aretino (Deliberazione Giunta Regione Toscana n.216 del 25/03/2008 "Reg. CE 1698/05 - Programma di sviluppo rurale - Individuazione dei territori eligibili all'Asse 4 "Metodo Leader" e riconoscimento dei GAL ivi operanti) si estende su una superficie complessiva di 254.253 ha, ripartita su 32 Comuni<sup>1</sup> di cui 2 parzialmente inclusi nell'area Leader, con una popolazione residente al gennaio 2009 di 165.432 abitanti (Fonte ISTAT) che con il passare degli anni è diminuita, infatti, il Censimento ISTAT 2011 ha registrato 163.045 abitanti.

Comune	Zona C1 [1] Aree rurali intermedie in transizione	Zona C2 Aree rurali intermedie in declino	Zona D Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo	Superficie in km <sup>2</sup>	Abitanti	Abitanti
					Territorio eligibile Fonte Istat/Comune <sup>2</sup>	Territorio eligibile Fonte Istat/Comune <sup>3</sup>
Anghiari	X			130,4	5867	5672
Badia Tedalda			X	119,03	1165	1091
Bibbiena			X	86,37	12727	12284
Bucine		X		131,09	10037	10033
Capolona*	X			30,05	4244	4244
Caprese Michelangelo			X	67,34	1607	1516
Castel Focognano			X	56,59	3327	3239
Castelfranco di Sopra	X			37,62	3090	3066
Castel San Niccolò			X	83,11	2836	2739
Castiglion Fibocchi		X		25,68	2200	2218
Castiglion Fiorentino	X			113,24	13360	13166
Chitignano			X	14,72	965	933
Chiusi della Verna			X	102,31	2138	2058
Civitella in Val di Chiana	X			100,37	9119	9111
Cortona		X		342,32	23031	22495
Loro Ciuffenna			X	86,72	5874	5892
Lucignano	X			44,87	3585	3615
Marciano della Chiana	X			23,71	3318	3422
Montemignaio			X	26,03	620	576
Monterchi	X			28,71	1847	1822
Monte San Savino	X			89,66	8687	8743

<sup>1</sup> Dal 1° gennaio 2014 i Comuni elegibili sono 30 in quanto sono stati istituiti i **Comuni di Castelfranco Piandiscò**, mediante la fusione dei comuni contigui di Castelfranco di Sopra e di Pian di Sco e **Pratovecchio-Stia** mediante la fusione dei comuni contigui di Pratovecchio e Stia

<sup>2</sup> per i soli Comuni di Capolona e Pian di Scò, parzialmente montani, nell'ultima colonna solo stati inseriti i dati della zona eligibile fonte: Anagrafe comunale 31/12/2008 e per gli altri Comuni Fonte Istat gennaio 2009

<sup>3</sup> per i soli Comuni di Capolona e Pian di Scò, parzialmente montani, nell'ultima colonna solo stati inseriti i dati della zona eligibile fonte: Anagrafe comunale 31/12/2008 e per gli altri Comuni Fonte Istat Censimento 2011

Comune	Zona C1 [1] Aree rurali intermedie in transizione	Zona C2 Aree rurali intermedie in declino	Zona D Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo	Superficie in km <sup>2</sup>	Abitanti	
					Territorio eligibile Fonte Istat/ Comune <sup>2</sup>	Territorio eligibile Fonte Istat/ Comune <sup>3</sup>
Ortignano Raggialo			X	36,43	861	878
Pergine Valdarno	X			46,65	3257	3218
Pian di Sco *	X			18,42	659	659
Pieve Santo Stefano			X	155,76	3255	3190
Poppi			X	96,99	6314	6196
Pratovecchio			X	75,45	3210	3107
Sansepolcro	X			91,45	16276	16108
Sestino			X	80,44	1485	1421
Stia			X	62,68	2960	2904
Subbiano			X	78,22	6351	6299
Talla			X	60,1	1160	1130
<b>Totale</b>				<b>2542,53</b>	<b>165432</b>	<b>163045</b>

Il GAL agisce in un'ampia porzione della provincia di Arezzo interessando 32 dei 39 Comuni presenti sul territorio provinciale. Entro i limiti territoriali della Provincia di Arezzo si distinguono cinque zone di cui segue una breve descrizione.

#### **Piana Aretina<sup>4</sup>**

La piana di Arezzo è posta ad una quota di circa 250 m s.l.m. ed è una pianura lacustre pleistocenica i cui depositi sono stati incisi dal fiume Arno.

Comprende una parte di pianura che dal comune di Arezzo si estende al confine con i territori inseriti nell'area Leader dei Comuni di Castgion Fibocchi, Civitella in Val di Chiana e Monte San Savino, con un'altimetria compresa tra 0 e 300 metri. Più articolata risulta, invece, la parte collinare che interessa in parte i Comuni situati nelle colline del Valdarno nord e in parte quelli situati nelle colline comprese tra il Valdarno Sud e la Valdichiana. Sempre nel Comune di Arezzo si riscontrano altre aree collinari situate al confine con la Valtiberina e la Valdichiana.

L'intera zona ha risentito sotto il profilo paesaggistico della forte urbanizzazione ed industrializzazione avvenuta dal dopoguerra in poi. Si distinguono, comunque, campi a maglia ampia tipici delle coltivazioni industriali, anche se esistono ancora zone con maglia agraria più fitta specialmente nelle vicinanze dei centri minori. Caratteristica predominante è il sistema territoriale dell'uliveto terrazzato trait-d'union dell'intera provincia se si esclude la Valtiberina.

#### **Valdarno Superiore<sup>5</sup>**

Il Valdarno Superiore è un bacino fluvio-lacustre che si estende dalla confluenza del fiume Arno con il Canale Maestro della Chiana a Sud fino alla confluenza con il fiume Sieve a Nord ed è delimitato dalla dorsale del Pratomagno ad Est e dai monti del Chianti ad Ovest.

L'area Leader comprende il territorio dei Comuni di Bucine, Pergine, Loro Ciuffenna, Pian di Scò e Castelfranco.

<sup>4</sup> Arezzo ; Civitella in Val di Chiana ;Monte San Savino Castiglion Fibocchi

<sup>5</sup> Bucine; Pergine; Cavriglia;Montevarchi;Loro Ciuffenna; Laterina;Terranuova Bracciolini;San Giovanni Valdarno;Pian di Scò; Castelfranco di Sopra

Il sistema insediativo è articolato in piccoli borghi, centri murati e castelli nella fascia più alta, mentre nella fascia più bassa si trova il sistema poderale fatto di ville e votato alle colture arboree, in particolare alla vite. Per le caratteristiche di instabilità e per la natura avversa dei suoli il sistema insediativo è di scarsa entità. Molto diffusi su entrambi i versanti della vallata sono i coltivi terrazzati che ospitano in prevalenza oliveti.

### **Val di Chiana<sup>6</sup>**

La Val di Chiana è caratterizzata da una grande pianura nel fondovalle ottenuta grazie a opere di bonifica che convogliarono le acque nel Canale Maestro e da qui nell'Arno.

L'area Leader comprende il territorio dei Comuni di Castiglion Fiorentino, Cortona, Lucignano e Marciano della Chiana.

Per tutta la sua ampiezza si notano campi organizzati a maglie ampie con coltivazioni prevalenti di seminativi che progressivamente hanno sostituito le piantate (filari di vite maritata all'acero campestre) che contribuivano alla caratterizzazione del paesaggio. Al centro della vallata sorgono alcune colline distese ed ampie, riconducibili al tipo di paesaggio delle colline a struttura mista nei quali ai seminativi si sostituisce l'olivo. Sulle pendici della conca, per tutta la Val di Chiana fino alla collina di Terontola, si sviluppa il sistema dell'uliveto terrazzato. L'area della montagna cortonese si presenta organizzata in un sistema poderale dove è più marcata l'agricoltura tradizionale anche se non mancano fenomeni di abbandono dei coltivi, evidenziati dal progredire degli arbusteti e del bosco.

### **Valtiberina<sup>7</sup>**

La Valtiberina Toscana è l'estremità settentrionale della lunga fossa tettonica del Tevere delimitata dall'Alpe di Poti e dall'Alpe della Luna. L'area Leader comprende il territorio dei sette Comuni presenti in quest'area che è formata da un sistema di valli strette caratterizzate da pendii acclivi.

Anche in questa zona, come nelle altre valli della Provincia, si è avuta una semplificazione della maglia agraria e un certo abbandono della coltura promiscua a favore della coltura industriale. Vasti processi di ristrutturazione hanno portato, talvolta, alla eliminazione delle terrazze.

Il Tipo paesaggistico dei coltivi appoderati si ritrova, invece, nelle colline di Sansepolcro e di Caprese Michelangelo (casi isolati) oppure a formare un sistema continuo come tra la Valle della Sovara e i monti del Cerfone. I coltivi della montagna sono in Valtiberina peculiari; le vallate dell'alto Corsalone, del Marecchia e del Presale sono caratterizzate da un continuum di prati-pascoli che devono essere considerati parte integrante del sistema insediativo che basa, in queste zone, la sua economia prevalentemente sulla zootecnia. I boschi infatti compaiono come delle "isole boscate" nel continuo dei prati-pascoli.

In queste aree l'antico e tradizionale sistema dei "campi chiusi" ha subito un processo di semplificazione anche se alcune porzioni si sono conservate e sono sicuramente da tutelare.

Le aree morfologicamente distinguibili in Valtiberina sono:

---

<sup>6</sup> Foiano della Chiana; Marciano della Chiana; Lucignano; Castiglion Fiorentino; Cortona

<sup>7</sup> Anghiari; Sansepolcro; Badia Tedalda; Caprese Michelangelo; Pieve Santo Stefano; Sestino; Monterchi

- l'alta valle interessa i comuni di Caprese Michelangelo, Pieve Santo Stefano, Badia Tedalda, Sestino e parzialmente quelli di Sansepolcro e Anghiari con le fasce altimetriche che variano da 200 a 1300 metri. Le aree più in alto sono occupate da bosco di querce, da castagneti e sopra i 1000 metri da faggete;
- la pianura interessa i territori di Anghiari e Sansepolcro con un'altitudine media compresa tra 0 e 200 metri. Gran parte della superficie è occupata da seminativi a maglia larga di forma regolare e da una modesta presenza di formazioni forestali;
- la parte collinare interessa interamente il Comune di Monterchi e parzialmente quello Anghiari. La maggior parte di questo territorio ricade nella fascia altimetrica compresa tra 300 e 600 metri.

### **Casentino<sup>8</sup>**

Il bacino casentino è compreso fra la dorsale del Pratomagno a Sud e quella del Falterona a Nord. La vallata del Casentino rappresenta una delle tipiche conche tettoniche dell'Appennino settentrionale. L'area Leader comprende il territorio dei 13 Comuni del Casentino anche se Capolona inserito solo per la parte montana.

Tipiche le colline a struttura mista che costituiscono, in Casentino, la parte basale del versante appenninico che si sviluppa fino al fondovalle. Quest'area, un tempo caratterizzata da una fitta maglia agraria, oggi risulta più semplificata, con diffusione delle colture industriali e riduzione delle colture arboree; tali processi sono comunque mitigati dal frazionamento della proprietà e dalla presenza della piccola e media impresa.

Il Casentino si sviluppa intorno alla conca centrale da Stia (a Nord) fino a Subbiano e Capolona (a Sud). Questa fascia di territorio è interessata da un sistema insediativo di tipo poderale organizzato intorno a pievi, castelli e piccoli nuclei urbani. Nelle zone più prettamente montane del versante orientale del Pratomagno si notano i coltivi terrazzati compenetrati ai piccoli centri o aggregati e formano con questi isole interne al bosco, a testimonianza di uno stretto rapporto fra la popolazione e il bosco stesso.

In queste aree, un tempo dedite prevalentemente alla castanicoltura, un uso turistico degli aggregati che evidenziano come il Casentino abbia sempre avuto un rapporto diretto con la città di Firenze.

Le fasce altimetriche delle unità di paesaggio variano da 200 a 1300 metri. Le aree più in alto sono occupate da bosco di querce, da castagneti e sopra i 1000 metri da faggete.

## **2. PROFILO DELLA ZONA ED EVOLUZIONE DEL CONTESTO**

L'area di competenza del Gal è una realtà territoriale caratterizzata essenzialmente da aree montane marginali che dagli anni 60 in poi hanno subito il fenomeno dello spopolamento e aree rurali dove si sono concentrati nel tempo la maggior parte degli insediamenti produttivi e residenziali. Dall'analisi dei dati statistici si osserva che la tendenza allo spopolamento, che si era arrestata negli ultimi 10 anni ed in molti casi addirittura invertita anche grazie all'ingresso o regolarizzazione di cittadini extracomunitari, è un fenomeno di nuovo in atto nella maggior parte dei Comuni inseriti nell'area del Gal.

---

<sup>8</sup> Subbiano; Capolona; Poppi; Bibbiena; Castel Focognano; Castel San Niccolò; Montemignaio; Ortignano Raggiolo; Talla; Pratovecchio; Stia; Chitignano; Chiusi della Verna

Dal Censimento ISTAT 2011 risulta che la popolazione residente è diminuita in misura variabile su 22 dei 30 Comuni del Gal rispetto a quanto rilevato dall'ISTAT nel 2009. In particolare su 6 Comuni è stato registrato un leggero aumento del numero dei residenti e solamente su 2 Comuni si assiste al mantenimento della popolazione, per i rimanenti 22 Comuni è stato registrato un calo generalizzato di popolazione che ha riguardato tutti i Comuni classificati C2 e D e in misura minore i C1. Risulta evidente che è in atto uno spopolamento delle aree periferiche e marginali dell'area Leader a causa della diminuzione dei servizi essenziali che unitamente ai costi sostenuti per gli spostamenti per raggiungere i luoghi di lavoro o studio rendono conveniente il trasferimento delle famiglie e dei giovani nei centri più grandi.

Inoltre i dati statistici evidenziano che i tassi di natalità sono bassi e si accompagnano all'invecchiamento della popolazione. Questo fenomeno appare ancora più evidente nei comuni più piccoli e periferici del territorio dove la popolazione ultrasessantacinquenne supera anche il 30% della popolazione residente. Nei medesimi centri i giovani nella fascia di età 0-14 scende spesso sotto il 10% rispetto alla media del territorio che si assesta al 12,56% e conferma la tendenza delle nuove famiglie a migrare verso i centri di fondovalle e/o più popolati. La densità abitativa è in generale molto bassa e comunque quasi sempre inferiore al dato regionale. A seguito di queste variazioni demografiche si osservano nel territorio del Gal fenomeni quali redistribuzione della popolazione, variabilità di modelli insediativi e di sviluppo. Tali fenomeni sono ancor più significativi nelle aree caratterizzate da scarsa densità abitativa e vi si accompagnano spesso situazioni di abbandono e degrado che richiederebbe una generale riqualificazione e la creazione di idonee infrastrutture di supporto tali da garantire la permanenza della popolazione. Queste caratteristiche demografiche e territoriali si ripercuotono in maniera più significativa sulle fasce deboli della popolazione quali giovani, anziani ed immigrati che vivono nelle nostre aree rurali e che non sono oggi supportate da una idonea rete di strutture e servizi territoriali di aggregazione che permetterebbero loro di non essere penalizzati pur continuando a vivere nelle aree periferiche.

### **3. EVOLUZIONE DEL CONTESTO ECONOMICO**

Il 2014 è stato ancora un anno di recessione, anche se in attenuazione rispetto all'anno precedente e con alcuni deboli segnali di ripresa verso la fine dell'anno che fanno sperare nella fine della fase recessiva.

Nella provincia di Arezzo, come per il resto della Toscana, il risultato finale anche per il 2014 è stato condizionato dalla domanda interna. Continua a calare il consumo delle famiglie e si contrae la spesa delle Amministrazioni Pubbliche a questo si aggiunge un ulteriore ridimensionamento degli investimenti. Alla mancanza di domanda interna locale si aggiunge la mancanza di quella delle altre regioni italiane attraversate da una crisi in alcuni casi più grave di quella della nostra provincia.

Per la provincia di Arezzo la domanda estera, anche per il 2014, ha rappresentato l'unica componente in espansione anche se si protrae la debolezza delle economie europee che hanno frenato il commercio mondiale. Problema non da poco se si considera che la domanda europea rappresenta il 40% della domanda estera soddisfatta dalle imprese toscane quindi ha un peso elevato anche se le imprese aretine dimostrano una spiccata presenza nei mercati extra-europei.

In questo contesto le imprese aretine, più di altre, sono riuscite a cogliere le opportunità che vengono dall'estero dando segnali di un parziale recupero di competitività diminuita notevolmente negli ultimi anni. Inoltre, a conferma della migliorata capacità di intercettare la domanda estera, la spesa dei turisti stranieri è aumentata contribuendo insieme alla domanda di beni e servizi ad attenuare gli effetti della caduta della domanda interna.

Inoltre la fase recessiva apertasi a metà del 2011 ha determinato una nuova generalizzata contrazione dei livelli produttivi tanto di beni quanto di servizi. Permane la pesante situazione negativa dell'edilizia a causa di una domanda debole sul fronte sia pubblico che privato, risultati negativi hanno interessato i diversi comparti del settore.

La produzione manifatturiera aretina, che negli anni della crisi ha registrato una perdita di potenziale produttivo rilevante, nel 2015 si solleva in terreno positivo. In presenza di un mercato interno contratto le imprese manifatturiere aretine hanno realizzato buone performance sui mercati internazionali.

Anche nel terziario il collegamento alla domanda internazionale, soprattutto nel settore del turismo e dei servizi maggiormente qualificati (high-tech), ha consentito di contenere la flessione produttiva determinata da regressione delle presenze italiane nel turismo e della difficile situazione del commercio al dettaglio soprattutto nel segmento non alimentare.

E' soprattutto la situazione del lavoro a presentare le più forti criticità sul territorio del Gal (nel 2014 il saldo complessivo tra entrate ed uscite nel mercato del lavoro in Toscana è negativo infatti secondo Unioncamere Toscana lo squilibrio fra ingressi e uscite era pari a - 2.790 unità), il tasso di disoccupazione, seppur al di sotto della media nazionale, ha raggiunto livelli record interessando tutti gli strati della popolazione e soprattutto i giovani. A livello territoriale la crisi degli ultimi anni ha determinato un processo di trasformazione del sistema economico-produttivo provinciale, in particolare si sono modificati i settori manifatturieri con diminuzioni importanti negli addetti del tessile, pelletteria e dei mobili e anche i distretti hanno perso parte del loro dinamismo. Si sono ridotte le opportunità di ingresso nel mondo del lavoro, con una distribuzione delle occasioni più sbilanciata verso le modalità di lavoro più flessibili, e si è ridotta soprattutto per i giovani la probabilità di essere occupati.

Per quanto riguarda invece i dati relativi al credito nella nostra provincia rileviamo un lieve miglioramento rispetto all'anno precedente e anche una riduzione del livello dei tassi di interesse sui prestiti a breve termine concessi dalle banche nonostante sia ancora ampio lo stock di sofferenze detenute dalle banche a causa della difficoltà di rimborso dei crediti. Dal report della Camera di Commercio di Arezzo la situazione del credito nel secondo trimestre del 2015 non presenta segnali di stabilizzazione in un quadro che continua ad essere caratterizzato dal segno negativo. Sia il primo che il secondo semestre 2015 mostrano infatti una diminuzione del credito erogato con una flessione sui dodici mesi del 1,1%.

Un cenno particolare al settore dell'agricoltura che, anche se si è dimostrato più dinamico in termini di valore aggiunto ai prezzi correnti, è stato colpito da difficili condizioni metereologiche e da calamità naturali che hanno determinato un crollo delle produzioni aretine. Un esempio per tutti il



comparto olivicolo aretino che negli anni precedenti, a seguito del recupero degli impianti produttivi, della formazione agli addetti ed degli investimenti tecnologici effettuati sugli impianti di trasformazione, aveva ottenuto un aumento della produzione di olio extravergine di oliva di qualità, certificato biologico e IGP Toscano. Invece nel 2014 è stata registrata la campagna olearia peggiore che si ricordi nella provincia di Arezzo a causa di un'infestazione di mosca olearia senza precedenti favorita da un andamento stagionale particolare. Ovviamente la mancata produzione di olio nel 2014 è stato un duro colpo per l'agricoltura aretina non solo in termini di mancato guadagno ma anche per il danno di immagine e di perdita di mercati faticosamente conquistati. Nel 2015 la campagna olearia appena avviata promette un olio extravergine di oliva di elevata qualità anche se viene stimato che la quantità prodotta è del 60% rispetto alle produzioni medie della provincia di Arezzo.

Dai dati dell'Osservatorio congiunto Camera Commercio-Confindustria nel secondo trimestre del 2015 risulta un miglioramento complessivo per le imprese aretine. A livello settoriale rispetto all'inizio dell'anno continuano a crescere la produzione di macchinari e mezzi di trasporto (+12,6%), il sistema moda migliora dell'1,9% relativamente al tessile e abbigliamento e del 3,6% per pelli, cuoio e calzature. Incoraggianti per questi comparti anche i dati della domanda che grazie ai mercati internazionali registra variazioni positive. L'andamento produttivo dell'elettronica è positivo (9,3%) anche se continua la flessione in termini di fatturato mentre sono positivi gli ordinativi e l'occupazione.

Il sistema aretino è caratterizzato da una forte presenza di imprese di piccole o piccolissime dimensioni: il 94,3% delle imprese ha infatti al massimo 9 addetti. Osservando l'analisi dimensionale emerge che sono ancora le piccole realtà a faticare maggiormente. Per queste imprese la produzione industriale resta in flessione (-2,7%) così come il fatturato, la domanda e l'occupazione (rispettivamente -2,4%, -3,2% e -0,9%) rispetto allo stesso periodo del 2014, in miglioramento soltanto gli ordinativi esteri. I dati delle medie e grandi imprese aretine sono più brillanti tanto da recuperare in termini produttivi rispettivamente il 10,5% e il 7,3%.

In conclusione si può dire che se il 2014 ha rappresentato per l'economia aretina l'interruzione della fase recessiva il 2015 dovrebbe essere l'anno della ripresa economica che non è ancora sufficientemente robusta ma presenta segnali di consolidamento di crescita economica. Nell'area del Gal, caratterizzata dalla presenza di piccole e micro-imprese che sono quelle che hanno sofferto di più, per avere un miglioramento del quadro complessivo, soprattutto quello occupazionale, sono indispensabili misure in grado di rilanciare anche la domanda interna sia per quanto riguarda i consumi che gli investimenti.

#### **4. SINTESI DELLE PRINCIPALI DIFFICOLTÀ**

Nella gestione della SISL le principali difficoltà incontrate dal Gal sono riferibili al ritardo di attivazione dell'Asse 4 sia nella prima che nella seconda fase di programmazione ed alla complessità normativa e amministrativa che, anche per progetti molto piccoli, comportano, per l'ammissione a contributo, tempi

lunghi, difficilmente comprimibili. In generale la semplificazione, tanto spesso invocata, è uno dei fattori determinanti per una positiva attuazione della SISL e, dal contatto con il livello locale, risulta evidente che per il futuro occorre fare molto di più in questa direzione.

Un'ulteriore difficoltà è rappresentata dal ritardo nell'attivazione della Misura 421 con ricadute dirette:

- sulla realizzazione dei progetti di dettaglio di entrambi gli itinerari superate con la proroga concessa dalla Regione;
- sul progetto locale sulle "vie del castagno" finanziato parzialmente a causa del mancato trasferimento delle economie derivanti dalla graduatoria delle "vie religiose" è stato condizionato negativamente. In questa circostanza il Gal ha ritardato la concessione del contributo per informare i partner, rimodulare il progetto locale e fornire l'assistenza tecnica necessaria per la compilazione delle domande di aiuto a ciascun beneficiario.

Passando alle principali criticità incontrate dai beneficiari nella realizzazione degli interventi, nel caso degli Enti pubblici si possono sintetizzare nei seguenti punti:

- difficoltà legate alla carenza di risorse ed ai vincoli imposti dal patto di stabilità che hanno ritardato la chiusura dei progetti, in questi casi il Gal ha concesso proroga del termine per la presentazione della domanda di pagamento;
- difficoltà a rispettare la tempistica imposta con la concessione del contributo anche a causa dei tempi necessari per gli appalti pubblici, in questi casi il Gal ha condotto prima, un'attività di animazione, e poi un monitoraggio molto attenti.

Nel caso delle imprese del territorio abbiamo riscontrato:

- una difficoltà generalizzata delle imprese a causa della sensibile contrazione del mercato interno sulla quale il Gal non ha, ovviamente, potuto incidere ma che ha indotto la struttura tecnica a prestare maggiore attenzione nell'animazione e assistenza tecnica ai beneficiari;
- difficoltà di accesso al credito e costo elevato per l'ottenimento di garanzie fideiussorie, in questi casi abbiamo dato informazioni agli istituti di credito e cercato di velocizzare la liquidazione dei contributi tanto che la quasi totalità delle imprese non ha richiesto l'anticipo evitando di attivare la fideiussione;
- delusione per alcune imprese artigiane che erano state ammesse a seguito di istruttoria positiva e avevano già sostenuto le spese che avrebbero potuto beneficiare delle piccole economie generatesi a ridosso della scadenza del 15/10/2014 se ci fosse stata una proroga come per altre Misure.

## **5. STATO DI AVANZAMENTO DELLA SISL**

Il Gal Appennino Aretino nel primo semestre del 2015 ha completato l'attuazione della propria Strategia, i progetti sono stati conclusi ed accertati quasi tutti entro il dicembre 2014, nei primi mesi del 2015 sono stati infatti accertati e liquidati esclusivamente le domande relative alla Misura 124 : 4 della prima fase e 17 della seconda fase.

Il Gal ha pertanto concluso tutti i progetti entro i termini previsti dal Documento Attuativo Regionale ed accertato tutte le domande. Nel 2015 sono stati accertati anche tutti i progetti relativi alla Misura 421

“Cooperazione interterritoriale”, che ha visto il Gal Appennino Aretino impegnato sia sul progetto complessivo “Via Francigena e dintorni ...” che “Le vie del castagno...”.

A settembre 2015 il Gal Appennino Aretino ha inoltrato alla Regione Toscana il proprio Piano Finanziario a saldo dove ha confermato quanto già cristallizzato nel 2014, infatti a conclusione della programmazione sono risultate economie pari a € 19.740,20 corrispondenti al 0,18% risorse complessive.

La positiva performance è stata ottenuta grazie ad un attento monitoraggio dei progetti che ha reso possibile l'erogazione del 99,82% della spesa pubblica.

A causa di economie dovute a rinunce, accertamenti e istruttorie nel corso del 2014 infatti era stato rimodulato ed inviato alla Regione Toscana, il Piano Finanziario a giugno, ad agosto ed infine a novembre.

La rimodulazione, seguendo il paragrafo 2.9 del DAR, ha visto pertanto lo spostamento delle economie della Misura 133 alla Misura 124 e le economie provenienti dalle altre misure dell'asse 3 alla graduatoria della Misura 312a e non ultima a quella della Misura 323b. Tali spostamenti non hanno comunque alterato il peso del tematismo principale.

Al tema principale “Sostegno alla tutela, valorizzazione e riqualificazione del patrimonio rurale del territorio (culturale, naturale e dei piccoli centri abitati)” sono state assegnate il 51,16% delle risorse (TEMA A), il tema secondario “Diversificazione dell'ambiente economico rurale” il 37,31% delle risorse (TEMA C).

Gli altri due temi presentano una dotazione finanziaria minore: al tema “Miglioramento della qualità della vita nelle zone rurali” (TEMA D) sono state attribuite il 5,38% delle risorse, solo nella prima fase in quanto nella seconda fase non sono state riattivate le corrispondenti misure destinate agli Enti Pubblici; al tema “Sostegno e promozione della competitività dei prodotti locali di qualità anche mediante l'utilizzazione di nuove conoscenze e nuove tecnologie” (TEMA B) è stata riassegnata una dotazione del 6,15% delle risorse, derivante oltre che da quelle programmate per la seconda fase anche dalle economie generatesi dalla misura 133.

<b>Temî catalizzatori</b>	<b>Obiettivi specifici</b>	<b>Bandi pubblicati per Misura/Sottomisura/Azione</b>
Tema A (principale): Sostegno alla tutela, valorizzazione e riqualificazione del patrimonio rurale del territorio (culturale, naturale e dei piccoli centri abitati)	Rinnovamento e riqualificazione dei centri rurali interessati da degrado, allestimento di spazi pubblici di servizio e riqualificazione arredo urbano. Promozione del territorio a fini turistici Fruibilità della popolazione e dei turisti del patrimonio culturale locale	Bando n. 4 Misura 322 – I^fase Bando n. 7 Misura 323B – I^fase Bando n. 8 Misura 313aA – I^fase Bando n. 9 Misura 313aB – I^fase Bando n. 14 Misura 322 – II^fase Bando n.20 Misura 323b– II^fase Bando n. 21 Misura 313aB– II^fase
Tema C (secondario): Diversificazione dell'ambiente economico rurale	Diversificare l'economia delle zone rurali mediante la creazione, lo sviluppo e l'innovazione di microimprese commerciali, artigianali e turistiche	Bando n. 1 Misura 312/A – I^fase Bando n. 2 Misura 312/B – I^fase Bando n. 3 – Misura 313/B – I^fase Bando n. 12 Misura 312/B – I^fase Bando n. 13 – Misura 313/B – I^fase Bando n. 15 Misura 312/A – II^fase Bando n. 17 Misura 312/B – II^fase Bando n. 18 – Misura 313/B – II^fase

<b>Temi catalizzatori</b>	<b>Obiettivi specifici</b>	<b>Bandi pubblicati per Misura/Sottomisura/Azione</b>
Tema D: Miglioramento della qualità della vita nelle zone rurali	Riqualificazione dei centri rurali Miglioramento dell'accesso ai servizi della popolazione rurale Rivitalizzazione delle attività commerciali	Bando n. 5 Misura 321a – I^fase Bando n. 6 Misura 321b – I^fase
Tema B: Sostegno e promozione della competitività dei prodotti locali di qualità anche mediante l'utilizzazione di nuove conoscenze e nuove tecnologie	Sviluppo e consolidamento delle filiere agricole attraverso l'innovazione Consolidamento e Sviluppo della qualità delle produzioni agricole	Bando n. 10 Misura 133 – I^fase Bando n. 11 Misura 124 – I^fase Bando n. 16 Misura 133 – II^fase Bando n. 19 Misura 124 – II^fase

In conclusione il Gal ha raggiunto gli obiettivi prefissati nella Strategia di Sviluppo in quanto sono stati pubblicati i bandi per tutte le misure relative all'intera dotazione finanziaria della seconda fase di programmazione con il 100% delle risorse assegnate, ed il 99,82% delle risorse liquidate dal GAL rispetto a quelle programmate.

## **STATO ATTUAZIONE MISURA 421**

Per quanto riguarda la Misura 421, il 2015 ha visto la conclusione positiva di tutti i progetti, sono stati prodotti gli elenchi di liquidazione che, al momento della redazione del presente documento, non sono stati liquidati dall'Organismo Pagatore ARTEA.

La Misura 421 del Gal Appennino Aretino è iniziata nel 2012 mediante l'apertura di due avvisi per la raccolta di manifestazioni di interesse per progetti di cooperazione relativi a "Percorsi dei prodotti enogastronomici di qualità" ed a "Vie tematiche storico e religiose".

Il Gal Appennino Aretino ha presentato nel febbraio 2013, alla Regione Toscana le proprie proposte di cooperazione in risposta all'Avviso pubblico per la presentazione di Progetti di Cooperazione interterritoriale e transnazionale pubblicato sul BURT n. 45 del 7 novembre 2012.

Sono stati presentati:

**1) "Via Francigena e dintorni: Vie tematiche storico religiose e di collegamento alla Via Francigena" per € 350.000,00**

**2) "Le vie del castagno: valorizzazione delle risorse economiche, ambientali, turistiche e culturali tipiche del territorio toscano" per € 350.000,00.**

La Regione Toscana con il Decreto n.5114 del 29/11/2013, dopo un lungo percorso amministrativo, ha approvato definitivamente le graduatorie dei progetti sopra richiamati, assegnando a "Via Francigena e dintorni ..." € 350.000,00 ed a "Le vie del castagno..." € 265.000,00 invece dei € 350.000,00 per carenza di risorse.

All'itinerario religioso partecipano 7 Enti pubblici dell'area Leader con il conseguente coinvolgimento di tutte le vallate aretine. In particolare si va dalla Val D'Ambra (Bucine e Pergine) al Casentino (Poppi, Chitignano e Chiusi Della Verna) alla Valtiberina e Valdichiana (Cortona).

All'itinerario del castagno hanno partecipato il comune di Ortignano Raggiolo, l'Unione dei Comuni Montani del Pratomagno, e della Valtiberina Toscana, che rappresentano la parte del territorio aretino storicamente vocato per questa coltura. Nel 2014 sono state presentate le Domanda di Aiuto sul Sistema Artea da parte dei rispettivi partner e sono state assegnate le rispettive risorse. Il 27 maggio sono state assegnate €340.000,00 all'itinerario "Via Francigena e dintorni: ..."; ed il 10 settembre € 255.000,00 ai partner del progetto "Le Vie del Castagno...".

Nonostante il ritardo però il 2014 ha visto procedere tutti gli Enti nell'attuazione degli interventi, impegnati a concluderli inizialmente per dicembre 2014, poi al fine di gestire meglio anche le attività delle azioni comuni prorogati prima a marzo 2015 e successivamente al 15 giugno 2015.

Per entrambi i progetti sono state presentate, entro i termini previsti, le richieste di accertamento per saldo, tutte verificate e messe in liquidazione tra fine agosto e primi di settembre 2015.

Per quanto riguarda il progetto

- "Via Francigena e dintorni ..." sono stati emessi elenchi di liquidazione per €338.170,79 avendo una piccola economia pari a € 1.828,71;
- "Le vie del castagno ..." sono stati emessi elenchi di liquidazione per €244.769,49 avendo una piccola economia pari a € 10.203,51.

La Misura 421, oltre ai due progetti sopra menzionati, prevedeva anche delle risorse per l'assistenza tecnica e scambio di esperienze per il GAL, corrispondenti al 3% del progetto locale di cooperazione, anche queste sono state presentate le rispettive DUA alla Provincia per la richiesta di accertamento il 24/07/2015, la Provincia ha istruito positivamente il saldo e predisposto l'elenco di liquidazione il 09/10/2015. Il Gal è in attesa della liquidazione.

In sintesi...in cifre ...

**Misura 421**

Progetto	Totale risorse disponibili	ASSEGNAZIONE			RENDICONTATE A SALDO		ECONOMIE			
		risorse progetti	risorse assistenza GAL	totale assegnato	risorse progetti	risorse assistenza GAL	Progetti	risorse assistenza GAL	totale	%
"Francigena e dintorni"	350.000,00	339.999,50	10.000,00	347.612,26	338.170,79	9.441,47	1.828,71	558,53	2.387,74	0,68
"Le vie del castagno"	265.058,20	254.973,00	7.027,95	250.271,76	244.769,49	5.502,27	10.203,51	1.525,68	14.786,44	5,58
<b>TOTALE</b>	<b>615.058,20</b>	<b>594.972,50</b>	<b>17.027,95</b>	<b>597.884,02</b>	<b>582.940,28</b>	<b>14.943,74</b>	<b>12.032,22</b>	<b>2.084,21</b>	<b>17.174,18</b>	<b>2,79</b>

**6. STATO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE/SOTTOMISURE/AZIONI al 30/10/2015**

### 6.1 Stato di attuazione finanziario

Nel programmato sono stati riportati i dati come da ultimo Piano Finanziario inviato in Regione Toscana novembre 2014 e di conseguenza anche i dati dell'assegnato sono stati aggiornati a seguito di rinunce e varianti concesse. La differenza dell'importo fra assegnato e liquidato è dovuta a piccoli risparmi in sede di richiesta di accertamento per saldo. Il Liquidato corrisponde ai dati inviati nel Piano finanziario a saldo a settembre 2015

misura: 124

> STATO DI AVANZAMENTO FINANZIARIO:

anni	Programmato <i>Importo</i>	Attivato <i>Importo</i>	Realizzazioni					
			Assegnato*		Liquidato**		Pagato***	
			<i>Importo</i>	<i>% su spesa pubblica programmata</i>	<i>Importo</i>	<i>% su spesa pubblica programmata</i>	<i>Importo</i>	<i>% su spesa pubblica programmata</i>
2009				0		0		0
2010	50.000,00			0		0		0
2011	50.000,00	300.000,00		0		0		0
2012	464.050,00	276.000,00		0		0		0
2013	95.520,25		495.492,59	0,75	55.090,00	0,08	55.090,00	0,08
2014			164.077,65	0,25	249.479,19	0,38	218.679,17	0,33
2015				0	337.346,50	0,51	368.146,50	0,56
Totale	659.570,25	576.000,00	659.570,24	1,00	641.915,69	0,97	641.915,67	0,97

\* si tratta degli atti di assegnazione emessi, da suddividere in base all'anno di emissione

\*\* si intendono gli elenchi di liquidazione immessi dal GAL sul sistema ARTEA

\*\*\* si intendono i pagamenti effettuati da ARTEA OPR

misura: 133:

> STATO DI AVANZAMENTO FINANZIARIO:

anni	Programmato <i>Importo</i>	Attivato <i>Importo</i>	Realizzazioni					
			Assegnato*		Liquidato**		Pagato***	
			<i>Importo</i>	<i>% su spesa pubblica programmata</i>	<i>Importo</i>	<i>% su spesa pubblica programmata</i>	<i>Importo</i>	<i>% su spesa pubblica programmata</i>
2009				0		0		0
2010				0		0		0
2011	27.802,94	424.098,96		0		0		0
2012	20.811,53		27.802,94	0,57	27.802,94	0,57		0
2013		167.150,00	20.811,53	0,43		0,00	27.808,93	0,57
2014				0	20.811,53	0,43	20.811,53	0,43
2015				0		0,00		0
Totale	48.614,47	591.248,96	48.614,47	1,00	48.614,47	1,00	48.620,46	1,00

\* si tratta degli atti di assegnazione emessi, da suddividere in base all'anno di emissione

\*\* si intendono gli elenchi di liquidazione immessi dal GAL sul sistema ARTEA

\*\*\* si intendono i pagamenti effettuati da ARTEA OPR



misura: 312

> STATO DI AVANZAMENTO FINANZIARIO:

anni	Programmato Importo	Attivato Importo	Realizzazioni					
			Assegnato*		Liquidato**		Pagato***	
			Importo	% su spesa pubblica programmata	Importo	% su spesa pubblica programmata	Importo	% su spesa pubblica programmata
2009				0		0		0
2010	172.658,06	1.200.000,00		0		0		0
2011	1.556.493,26		1.001.383,30	0,29	266.679,56	0,08	238.271,16	0,07
2012	933.221,33	940.000,00	558.532,70	0,16	804.936,67	0,23	795.500,66	0,23
2013	789.375,50		702.356,93	0,20	422.314,82	0,12	460.159,24	0,13
2014			1.343.577,35	0,39	1.955.846,08	0,57	1.955.846,09	0,57
2015				0		0		0
Totale	3.451.748,15	2.140.000,00	3.605.850,28	1,04	3.449.777,13	1,00	3.449.777,15	1,00

si tratta degli atti di assegnazione emessi, da suddividere in base all'anno di emissione

\*\* si intendono gli elenchi di liquidazione immessi dal GAL sul sistema ARTEA

\*\*\* si intendono i pagamenti effettuati da ARTEA OPR

245531.

misura: 312 sottomisura/azione<sup>9</sup>: 312/a

> STATO DI AVANZAMENTO FINANZIARIO:

anni	Programmato Importo	Attivato Importo	Realizzazioni					
			Assegnato*		Liquidato**		Pagato***	
			Importo	% su spesa pubblica programmata	Importo	% su spesa pubblica programmata	Importo	% su spesa pubblica programmata
2009				0		0		0
2010	122.658,06	600.000,00		0		0		0
2011	997.905,43		551.963,60	0,24	60.574,60	0,03	54.454,61	0,02
2012	552.974,66	500.000,00	296.789,60	0,13	537.874,60	0,23	515.390,19	0,22
2013	665.345,16		322.110,26	0,14	223.989,58	0,10	252.593,98	0,11
2014			1.192.363,25	0,51	1.514.473,52	0,65	1.514.473,52	0,65
2015				0,00		0,00		0,00
Totale	2.338.883,31	1.100.000,00	2.363.226,71	1,01	2.336.912,30	1,00	2.336.912,30	1,00

si tratta degli atti di assegnazione emessi, da suddividere in base all'anno di emissione

\*\* si intendono gli elenchi di liquidazione immessi dal GAL sul sistema ARTEA

\*\*\* si intendono i pagamenti effettuati da ARTEA OPR

Nota: i dati riferiti all' "Assegnato" sono decurtati dalle rinunce che si sono verificate post atto di assegnazione

<sup>9</sup> Si noti che nel caso di sottoazioni deve essere replicata la tabella di cui sopra per ciascuna sottoazione.

misura: 312 sottomisura/azione<sup>10</sup>: 312b

➤ STATO DI AVANZAMENTO FINANZIARIO:

anni	Programmato <i>Importo</i>	Attivato <i>Importo</i>	Realizzazioni					
			Assegnato*		Liquidato**		Pagato***	
			<i>Importo</i>	<i>% su spesa pubblica programmata</i>	<i>Importo</i>	<i>% su spesa pubblica programmata</i>	<i>Importo</i>	<i>% su spesa pubblica programmata</i>
<b>2009</b>				0		0		0
<b>2010</b>	50.000,00	600.000,00		0		0		0
<b>2011</b>	558.587,83		449.419,70	0,40	206.104,96	0,19	183.816,55	0,17
<b>2012</b>	380.246,67	440.000,00	261.743,10	0,24	267.062,07	0,24	280.110,47	0,25
<b>2013</b>	124.030,34		380.246,67	0,34	198.325,24	0,18	207.565,26	0,19
<b>2014</b>			151.214,10	0,14	441.372,56	0,40	441.372,57	0,40
<b>2015</b>				0,00		0,00		0,00
<b>Totale</b>	1.112.864,84	1.040.000,00	1.242.623,57	1,12	1.112.864,83	1,00	1.112.864,85	1,00

\* si tratta degli atti di assegnazione emessi, da suddividere in base all'anno di emissione

\*\* si intendono gli elenchi di liquidazione immessi dal GAL sul sistema ARTEA

\*\*\* si intendono i pagamenti effettuati da ARTEA OPR

Nota: i dati riferiti all' "Assegnato" sono decurtati dalle rinunce che si sono verificate post atto di assegnazione

misura: 313:

➤ STATO DI AVANZAMENTO FINANZIARIO:

anni	Programmato <i>Importo</i>	Attivato <i>Importo</i>	Realizzazioni					
			Assegnato*		Liquidato**		Pagato***	
			<i>Importo</i>	<i>% su spesa pubblica programmata</i>	<i>Importo</i>	<i>% su spesa pubblica programmata</i>	<i>Importo</i>	<i>% su spesa pubblica programmata</i>
<b>2009</b>				0		0		0
<b>2010</b>	75.000,00	600.000,00		0		0		0
<b>2011</b>	449.315,17	275.000,00	278.380,51	0,33	7.627,82	0,01	7.627,82	0,01
<b>2012</b>	167.158,44	590.000,00	297.316,12	0,35	298.247,16	0,35	275.727,16	0,33
<b>2013</b>	154.427,75	167.150,00	317.073,30	0,37	177.446,13	0,21	199.966,13	0,24
<b>2014</b>			20.635,00	0,02	362.580,25	0,43	312.582,01	0,37
<b>2015</b>				0		0,00		0,00
<b>Totale</b>	845.901,36	1.632.150,00	913.404,93	1,08	845.901,36	1,00	795.903,12	0,94

\* si tratta degli atti di assegnazione emessi, da suddividere in base all'anno di emissione

\*\* si intendono gli elenchi di liquidazione immessi dal GAL sul sistema ARTEA

\*\*\* si intendono i pagamenti effettuati da ARTEA OPR

misura: 313 sottomisura/azione<sup>11</sup>: 313aA

<sup>10</sup> Si noti che nel caso di sottoazioni deve essere replicata la tabella di cui sopra per ciascuna sottoazione.

<sup>11</sup> Si noti che nel caso di sottoazioni deve essere replicata la tabella di cui sopra per ciascuna sottoazione.

> STATO DI AVANZAMENTO FINANZIARIO:

anni	Programmato <i>Importo</i>	Attivato <i>Importo</i>	Realizzazioni					
			Assegnato*		Liquidato**		Pagato***	
			<i>Importo</i>	<i>% su spesa pubblica programmata</i>	<i>Importo</i>	<i>% su spesa pubblica programmata</i>	<i>Importo</i>	<i>% su spesa pubblica programmata</i>
2009				0		0		0
2010	25.000,00			0		0		0
2011	50.000,00	75.000,00		0		0		0
2012			75.000,00	1		0		0
2013				0	75.000,00	1	75.000,00	1
2014				0		0		0
2015				0		0		0
Totale	75.000,00	75.000,00	75.000,00	1	75.000,00	1	75.000,00	1

si tratta degli atti di assegnazione emessi, da suddividere in base all'anno di emissione

\*\* si intendono gli elenchi di liquidazione immessi dal GAL sul sistema ARTEA

\*\*\* si intendono i pagamenti effettuati da ARTEA OPR

misura: 313 sottomisura/azione<sup>12</sup>:313aB

> STATO DI AVANZAMENTO FINANZIARIO:

anni	Programmato <i>Importo</i>	Attivato <i>Importo</i>	Realizzazioni					
			Assegnato*		Liquidato**		Pagato***	
			<i>Importo</i>	<i>% su spesa pubblica programmata</i>	<i>Importo</i>	<i>% su spesa pubblica programmata</i>	<i>Importo</i>	<i>% su spesa pubblica programmata</i>
2009				0		0		0
2010				0		0		0
2011	29.884,23	200.000,00	32.849,32	1,10		0		0
2012				0	19.072,05	0,64	19.072,05	0,64
2013		167.150,00		0	10.812,18	0,36	10.812,18	0,36
2014			20.635,00	0,69		0,00		0,00
2015				0		0,00		0,00
Totale	29.884,23	367.150,00	53.484,32	1,79	29.884,23	1,00	29.884,23	1,00

tratta degli atti di assegnazione emessi, da suddividere in base all'anno di emissione

\*\* si intendono gli elenchi di liquidazione immessi dal GAL sul sistema ARTEA

\*\*\* si intendono i pagamenti effettuati da ARTEA OPR

si

<sup>12</sup> Si noti che nel caso di sottoazioni deve essere replicata la tabella di cui sopra per ciascuna sottoazione.

misura: 313 sottomisura/azione<sup>13</sup>: 313b

➤ STATO DI AVANZAMENTO FINANZIARIO:

anni	Programmato <i>Importo</i>	Attivato <i>Importo</i>	Realizzazioni					
			Assegnato*		Liquidato**		Pagato***	
			<i>Importo</i>	<i>% su spesa pubblica programmata</i>	<i>Importo</i>	<i>% su spesa pubblica programmata</i>	<i>Importo</i>	<i>% su spesa pubblica programmata</i>
2009				0		0		0
2010	50.000,00	600.000,00		0		0		0
2011	369.430,94		245.531,19	0,33	7.627,82	0,01	7.627,82	0,01
2012	167.158,44	590.000,00	222.316,12	0,30	267.159,11	0,36	256.655,11	0,35
2013	154.427,75		317.073,30	0,43	103.649,95	0,14	114.153,95	0,15
2014				0,00	362.580,25	0,49	312.582,01	0,42
2015				0,00		0,00	49.998,26	0,07
Totale	741.017,13	1.190.000,00	784.920,61	1,06	741.017,13	1,00	741.017,15	1,00

si tratta degli atti di assegnazione emessi, da suddividere in base all'anno di emissione

\*\* si intendono gli elenchi di liquidazione immessi dal GAL sul sistema ARTEA

\*\*\* si intendono i pagamenti effettuati da ARTEA OPR

Nota: i dati riferiti all' "Assegnato" sono decurtati dalle rinunce che si sono verificate post atto di assegnazione

misura: 321

➤ STATO DI AVANZAMENTO FINANZIARIO:

anni	Programmato <i>Importo</i>	Attivato <i>Importo</i>	Realizzazioni					
			Assegnato*		Liquidato**		Pagato***	
			<i>Importo</i>	<i>% su spesa pubblica programmata</i>	<i>Importo</i>	<i>% su spesa pubblica programmata</i>	<i>Importo</i>	<i>% su spesa pubblica programmata</i>
2009				0		0		0
2010	604.600,84			0		0		0
2011		727.358,50	606.051,88	1,00		0		0,00
2012				0	90.048,19	0,15	51.046,57	0,08
2013				0	514.552,65	0,85	553.554,24	0,92
2014				0		0		0,00
2015				0		0		0,00
Totale	604.600,84	727.358,50	606.051,88	1,00	604.600,84	1,00	604.600,81	1,00

si tratta degli atti di assegnazione emessi, da suddividere in base all'anno di emissione

\*\* si intendono gli elenchi di liquidazione immessi dal GAL sul sistema ARTEA

\*\*\* si intendono i pagamenti effettuati da ARTEA OPR

Nota: i dati riferiti all' "Assegnato" sono decurtati dalle rinunce che si sono verificate post atto di assegnazione

<sup>13</sup> Si noti che nel caso di sottoazioni deve essere replicata la tabella di cui sopra per ciascuna sottoazione.

misura: 321 sottomisura/azione<sup>14</sup>: 321/a

➤ STATO DI AVANZAMENTO FINANZIARIO:

anni	Programmato <i>Importo</i>	Attivato <i>Importo</i>	Realizzazioni					
			Assegnato*		Liquidato**		Pagato***	
			<i>Importo</i>	<i>% su spesa pubblica programmata</i>	<i>Importo</i>	<i>% su spesa pubblica programmata</i>	<i>Importo</i>	<i>% su spesa pubblica programmata</i>
2009				0		0		0
2010	187.847,05			0		0		0
2011		310.106,77	189.298,09	1,01		0		0
2012				0	12.044,96	0,06	12.044,96	0,06
2013				0	175.802,09	0,94	175.802,09	0,94
2014				0		0		0,00
2015				0		0		0,00
Totale	187.847,05	310.106,77	189.298,09	1,007724582	187.847,05	1,00	187.847,05	1,00

si tratta degli atti di assegnazione emessi, da suddividere in base all'anno di emissione

\*\* si intendono gli elenchi di liquidazione immessi dal GAL sul sistema ARTEA

\*\*\* si intendono i pagamenti effettuati da ARTEA OPR

Nota: i dati riferiti all' "Assegnato" sono decurtati dalle rinunce che si sono verificate post atto di assegnazione

misura: 321 sottomisura/azione<sup>15</sup>:321b

➤ STATO DI AVANZAMENTO FINANZIARIO:

anni	Programmato <i>Importo</i>	Attivato <i>Importo</i>	Realizzazioni					
			Assegnato*		Liquidato**		Pagato***	
			<i>Importo</i>	<i>% su spesa pubblica programmata</i>	<i>Importo</i>	<i>% su spesa pubblica programmata</i>	<i>Importo</i>	<i>% su spesa pubblica programmata</i>
2009				0		0		0
2010	416.753,79			0		0		0
2011		417.251,73	416.753,79	1		0		0
2012				0	78.003,23	0,19	39.001,62	0,09
2013				0	338.750,56	0,81	377.752,15	0,906415632
2014				0		0		0
2015				0		0		0
Totale	416.753,79	417.251,73	416.753,79	1	416.753,79	1,00	416.753,77	1,00

si tratta degli atti di assegnazione emessi, da suddividere in base all'anno di emissione

\*\* si intendono gli elenchi di liquidazione immessi dal GAL sul sistema ARTEA

\*\*\* si intendono i pagamenti effettuati da ARTEA OPR

<sup>14</sup> Si noti che nel caso di sottoazioni deve essere replicata la tabella di cui sopra per ciascuna sottoazione.

<sup>15</sup> Si noti che nel caso di sottoazioni deve essere replicata la tabella di cui sopra per ciascuna sottoazione.

misura: 322 :

➤ STATO DI AVANZAMENTO FINANZIARIO:

anni	Programmato <i>Importo</i>	Attivato <i>Importo</i>	Realizzazioni					
			Assegnato*		Liquidato**		Pagato***	
			<i>Importo</i>	<i>% su spesa pubblica programmata</i>	<i>Importo</i>	<i>% su spesa pubblica programmata</i>	<i>Importo</i>	<i>% su spesa pubblica programmata</i>
<b>2009</b>				0		0		0
<b>2010</b>	515.786,93	2.013.129,04	1.987.976,90	0,47				
<b>2011</b>	770.198,01			0	913.406,33	0,21	661.166,28	0,16
<b>2012</b>	1.340.489,05	2.470.000,00		0	1.068.058,46	0,25	1.320.298,55	0,31
<b>2013</b>	1.633.339,44		2.445.578,20	0,57	200.472,07	0,05	200.472,07	0,05
<b>2014</b>				0	2.077.876,57	0,49	2.077.876,52	0,49
<b>2015</b>				0		0		0
<b>Totale</b>	<b>4.259.813,43</b>	<b>4.483.129,04</b>	<b>4.433.555,10</b>	<b>1,04</b>	<b>4.259.813,43</b>	<b>1,00</b>	<b>4.259.813,42</b>	<b>1,00</b>

si tratta degli atti di assegnazione emessi, da suddividere in base all'anno di emissione

\*\* si intendono gli elenchi di liquidazione immessi dal GAL sul sistema ARTEA

\*\*\* si intendono i pagamenti effettuati da ARTEA OPR

misura: 323 sottomisura/azione<sup>16</sup>:323b

➤ STATO DI AVANZAMENTO FINANZIARIO:

anni	Programmato <i>Importo</i>	Attivato <i>Importo</i>	Realizzazioni					
			Assegnato*		Liquidato**		Pagato***	
			<i>Importo</i>	<i>% su spesa pubblica programmata</i>	<i>Importo</i>	<i>% su spesa pubblica programmata</i>	<i>Importo</i>	<i>% su spesa pubblica programmata</i>
<b>2009</b>				0		0		0
<b>2010</b>	273.234,17			0		0		0
<b>2011</b>	797.398,62	1.268.891,80	1.258.629,97	0,91	324.902,49	0,24	324.902,49	0,24
<b>2012</b>	288.385,65			0	282.219,55	0,20	210.752,55	0,15
<b>2013</b>	23.435,06	164.000,00	186.947,92	0,14	588.268,77	0,43	593.735,77	0,43
<b>2014</b>				0	166.599,77	0,12	232.599,77	0,17
<b>2015</b>				0	20.348,15	0,01	20.348,15	0,01
<b>Totale</b>	<b>1.382.453,50</b>	<b>1.432.891,80</b>	<b>1.445.577,89</b>	<b>1,05</b>	<b>1.382.338,73</b>	<b>1,00</b>	<b>1.382.338,73</b>	<b>1,00</b>

si tratta degli atti di assegnazione emessi, da suddividere in base all'anno di emissione

\*\* si intendono gli elenchi di liquidazione immessi dal GAL sul sistema ARTEA

\*\*\* si intendono i pagamenti effettuati da ARTEA OPR

<sup>16</sup> Si noti che nel caso di sottoazioni deve essere replicata la tabella di cui sopra per ciascuna sottoazione.

## **5.2 Stato di attuazione**

Il 2015 ha visto il Gal Appennino Aretino impegnato principalmente nella conclusione dei progetti relativi alla Misura 124, ad una SAL ed il SALDO della Misura 431, oltre alla Misura 421 infatti al 31 dicembre 2014 aveva già raggiunto un elevato livello di attuazione proseguendo il percorso intrapreso negli anni precedenti, che ha portato anche al riconoscimento regionale di una premialità aggiuntiva alle risorse della seconda fase. Con DGRT n. 451 del 28/05/2012 sono state riassegnate le risorse della seconda fase e con DGRT 939 del 11/11/2013 è stato approvato la rimodulazione del piano finanziario modificato a seguito di economie generatesi nelle diverse misure. La modifica, a norma del paragrafo 2.9 del Documento Attuativo Regionale ha visto l'attribuzione delle economie alle graduatorie di maggior tiraggio: la misura 124 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti...." per l'asse 1 e la misura 312a "Sviluppo attività artigianali" per l'asse 3.

Nel corso del 2014, visto l'avvicinarsi della conclusione della programmazione, sono state inoltrate alla Regione Toscana ben tre rimodulazioni del piano finanziario al fine di allocare le economie generatesi nelle diverse misure e viste le procedure disposte dalla Regione Toscana per la fase conclusiva di programmazione. Infatti con DGRT n.602/ del 21/07/2014 sono state disposte specifiche procedure per le fasi conclusive del programma, in particolare è previsto che le modifiche al Piano finanziario non saranno più soggette ad approvazione da parte della Giunta regionale preventivamente ...vige l'obbligo di sottoporre all'approvazione della Giunta regionale il piano finanziario aggiornato al momento della conclusione delle operazioni di accertamento finale per tutti i progetti dell'Asse 4 e della effettuazione delle relative liquidazioni.

Le modifiche pertanto hanno previsto esclusivamente lo spostamento delle economie generatesi dalle diverse misure a quelle con graduatorie di maggior tiraggio che per il Gal Appennino Aretino nel 2014 erano rappresentate dalla Misura 312a "Sviluppo attività artigianali" ed in subordine dalla 323b "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale- Riqualificazione e valorizzazione del patrimonio culturale". Visto però il paragrafo 7 del DAR relativo alle scadenze, le Misure indirizzate alle microimprese dovevano presentare la richiesta di accertamento per saldo entro il 15/10/2014 mentre per le Misure indirizzate agli Enti pubblici hanno ricevuto il differimento (giusta DGRT 850 del 31/10/2014) al 15/12/2014.

A settembre 2015 è stato inoltrato il Piano Finanziario a saldo che si è assestato su quello presentato già a novembre 2014, la differenza è stata data solo dall'accertamento delle domande della 124 che hanno generato una piccola economia pari a € 19.740,20. Altra economia è stata prodotta nella Misura 431 "Costi di funzionamento" pari a € 24.486,86, nel paragrafo specifico ne verranno dati dettagli.

Non c'è dubbio pertanto che la Strategia del Gal Appennino Aretino, visto gli ottimi risultati raggiunti, si sia conclusa positivamente e ottenendo gli obiettivi prefissati.

### **Misura 124**

Il Gal Appennino Aretino per la Misura 124 nella prima fase, ha pubblicato nel 2011 il bando n.11 prevedendo una dotazione pari a € 300.000,00 che dopo un rallentamento procedurale di ammissibilità, dovuto sia per la particolarità della misura che alle modifiche previste al Documento Attuativo Regionale a seguito della soppressione dell'ARSIA, ha assegnato nel gennaio 2013 € 140.220,00 al progetto di cooperazione NET-CASE composto da 4 partners. I 4 beneficiari nel 2013 hanno proceduto nell'attuare il

progetto e tre partners hanno richiesto un primo anticipo, prevedendo comunque la conclusione dei lavori entro il giugno 2014, è stata poi richiesta una proroga, per problemi intercorsi durante l'attuazione del progetto, al 30/09/2014. Due beneficiari del partenariato hanno incontrato ulteriori problematiche nell'effettuare i pagamenti tanto che il Gal al fine non penalizzare l'intero partenariato ha concesso un'ulteriore proroga fino al termine massimo concedibile del 15 ottobre, ma anche questo tentativo è risultato non risolutivo tanto che la Richiesta di accertamento per saldo sia dell'azienda Baglioni Simone che della società agricola Eco-energie è stata presentata su ARTEA con ben 20 giorni di ritardo, applicando anche una sanzione e perdendo quindi del contributo. Ad accertamento inoltre sono state ritenute non ammissibili alcune voci di spesa dell'azienda Baglioni Simone questo ha comportato anche la sanzione in applicazione dell'Art.30 Reg.Ce 65/111.

Per la seconda fase, invece il 31 ottobre 2012 è stato approvato in Consiglio di Amministrazione il bando n.19 della misura 124 con risorse pari a €276.000,00. Inizialmente il bando doveva chiudere al 30 gennaio poi è stato prorogato fino al primo marzo 2013.

Hanno partecipato ben 14 progetti di cooperazione per un contributo richiesto pari a € 1.611.946,00. Il Gal Appennino Aretino ha nominato la Commissione di valutazione in data 20/03/2013 composta da funzionari della Regione Toscana, Provincia di Arezzo e Università di Pisa. La Commissione ha ritenuto idonei 11 progetti su 14, la graduatoria prodotta è stata approvata dal Consiglio di amministrazione il 10/07/2013 e con la dotazione prevista dal bando sono state aperte le Domande di Aiuto sul sistema Artea per tre progetti: TICS ( 2 partners) ,Nufrolas, ( 2 partners) , Lidar For Man (3 Prtners) . A seguito però di economie che si sono verificate nella Misura 133, a norma del paragrafo 2.9 del DAR, è stata presentata la rimodulazione del piano finanziario approvata dalla Regione Toscana nel novembre 2013 , la misura 124 è passata pertanto da una dotazione di € 416.000 a €714.050. E' stata scorsa la graduatoria richiedendo di presentare la domanda di aiuto anche al progetto RAFFICA (7 partners) ed al progetto San-Aro (2 partner). A dicembre 2013 sono stati emessi atti di assegnazione per € 408.000, sospendendo per verifiche istruttorie il solo progetto SAN-ARO, che è stato ammesso nel marzo 2014 con delle economie che sono state impiegate scendendo ancora in graduatoria per il progetto APISALUS (3 partners) ammesso nel luglio 2014 . A questo punto vista la procedura complessa della Misura 124, nel CdA del 28/05/2014 è stato approvato lo scorrimento della graduatoria e contestualmente la revoca della stessa non essendoci più i tempi necessari per procedere con gli altri progetti in graduatoria. La graduatoria della misura 124 risultava infatti ancora con 2 progetti di cooperazione ammissibili ma non finanziabili per carenza di risorse per circa € 229.000,00.

Il 2015 ha visto concludersi positivamente tutti e 7 i progetti complessivi (1 della prima fase e 6 della seconda) e quindi le Domande di aiuto (4 nella prima fase e 19 nella seconda) per una spesa pubblica liquidata pari a € 641.915,69.

### **Misura 133**

Il Gal Appennino Aretino per la Misura 133 nella prima fase, ha pubblicato nel 2011 il bando n.10 prevedendo una dotazione pari a € 424.098,86 ha visto la partecipazione di un'unica domanda da parte del Consorzio dell'olio extravergine di Oliva Toscano a denominazione d'origine.



Il progetto ha previsto attività informative e promozionali nell'ambito del progetto "Promozione IGP Colline di Arezzo", è stato collaudato positivamente con l'emissione dell'elenco di liquidazione a saldo da parte del Gal nel novembre 2012 per €27.802,94.

Le economie della misura 133 prima fase, seguendo il paragrafo 2.9 del DAR sono state utilizzate per esaurire le graduatorie in essere della prima fase. Tale spostamento è stato approvato dalla Regione Toscana con Delibera n. 1250 del 27/12/2011 e n. 451 del 28/05/2012.

Nell'ottobre 2012 è stato approvato il bando n.16 Misura 133 con le risorse relative alla seconda fase per €172.000,00. Inizialmente il bando doveva chiudere al 15 febbraio poi è stato prorogato fino al primo marzo 2013. Ha partecipato un'unica domanda quella del Consorzio Toscano Produttori Biologici presentando un progetto per la valorizzazione promozione dei prodotti biologici attraverso la partecipazione a fiere, mercati e una campagna promozionale. La domanda è stata ammessa nel Consiglio di amministrazione di luglio 2013 per € 25.200,00. Ha visto la sua attuazione nel corso del 2014, è stata necessaria la concessione di una proroga al 30 agosto, il progetto si è poi concluso positivamente ed è stato accertato ed emesso l'atto di liquidazione da parte del Gal nel novembre 2014.

Le economie della misura, a norma del paragrafo 2.9, sono state spostate nella Misura 124 a seguito dell'approvazione nel novembre 2013 da parte della Regione Toscana della rimodulazione del piano finanziario. Complessivamente per la Misura 133 sono stati erogati € 48.614,47

### **Misura 312/a "Sviluppo attività artigianali"**

Il Gal Appennino Aretino per la Misura 312a con le risorse riferite alla prima fase, ha pubblicato nel 2010, il bando n. 1, con una dotazione pari a 600.000,00€, che ha avuto la maggior partecipazione di aziende rispetto agli altri bandi. Questo ha portato ad avere una lunga graduatoria di progetti ammissibili e non finanziabili per carenza di risorse, tanto da richiedere l'approvazione alla Regione Toscana di un nuovo Piano Finanziario (DGRT n.1250 del 27/12/2011) che prevedesse per la misura una dotazione pari a €1.030.000,00 al fine di esaurire tutte le domande in graduatoria, così come previsto dal paragrafo 2.9 del DAR. Successivamente a seguito dell'istruttoria, la graduatoria è stata interamente esaurita, assegnando 940.000,00€ come approvato con DGRT n.451 del 28/05/2012.

Delle 65 aziende che hanno presentato domanda inizialmente ne sono state ammesse 50 (numero atti di assegnazione), le domande che hanno rinunciato successivamente all'atto di assegnazione sono state 5.

Nel corso del 2011 sono stati effettuati accertamenti per saldo su 6 progetti, nel 2012 su 29 progetti e nel 2013 sui rimanenti 10 progetti, esaurendo l'intera graduatoria. Il bando 1 ha visto quindi, in conclusione elenchi di liquidazione da parte del Gal per €822.438,78, interamente pagati e liquidati positivamente da ARTEA.

Il Gal Appennino Aretino relativamente alle risorse della seconda fase, in ottobre 2012 ha approvato e pubblicato il bando n.15 con una dotazione pari a € 500.000,00. Inizialmente il bando doveva chiudere a gennaio poi è stato prorogato al primo marzo. Ha visto un'importante partecipazione, ben 111 aziende con una richiesta di € 2.604.000,00 di spesa pubblica. Ad ottobre 2013 il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'ammissibilità di 17 aziende, ed ha richiesto ad altre 22 aziende, il completamento. Infatti a seguito di economie presenti in altre misure, è stata richiesta la rimodulazione del piano finanziario, a norma

del paragrafo 2.9 del DAR. Con DGRT n.933 del 11/11/2013 la misura 312a è stata approvata con una dotazione pari a € 1.991.053,00 rispetto a 1.357.470,00. Nel 2014 pertanto sono stati ammessi ben 56 progetti dal gennaio all'ottobre, scorrendo la graduatoria delle domande ammissibili e non finanziabili per carenza di risorse. Le economie, infatti che si sono generate dalle diverse misure e dagli accertamenti hanno permesso di dotare la misura di oltre €2.300.000. Il 2014 inoltre ha visto ovviamente anche l'accertamento di tutti i progetti ammessi tanto che il Gal ha emesso elenchi di liquidazione per € 1.514.473,52 interamente erogati da ARTEA. . Complessivamente fra la prima e seconda fase la Misura 312a ha ottenuto una dotazione pari a € 2.336.912,30.

I settori di attività delle imprese che hanno presentato la domanda di aiuto sono vari: falegnameria ed edilizia, servizi alla persona quali imprese di grafica, così come imprese del settore alimentare quali pasticcerie e forni, pizzerie al taglio. Presente infine il settore manifatturiero con piccoli laboratori orafi, settore tipico dell'area aretina che ha subito però una forte contrazione a seguito della crisi economica che l'ha investito.

In termini di attuazione, nel settore dell'artigianato la maggior parte degli interventi hanno riguardato l'acquisto di attrezzature e macchinari destinati a sviluppare e migliorare l'attività delle microimprese locali.

*Si riportano di seguito a titolo di esempio alcune immagini degli interventi realizzati:*

***Cerofolini Legnami s.a.s di Franco Cerofolini e C.*** *impresa titolare di un industria boschiva Comune di Ortignano-Raggiolo, sono stati acquistati dei macchinari: rimorchio e gru forestale. Attraverso il finanziamento del GAL, l'impresa ha potuto migliorare sia le fasi lavorative che i livelli di sicurezza sul luogo di lavoro. In particolare il rimorchio e la gru sono dotate di dispositivi che riducono i rischi fisici degli operatori da movimentazioni manuali dei carichi, da movimentazione e sforzi ripetuti, da vibrazioni, urto e collisione da oggetti in movimento. Si riduce anche il rischio di ribaltamento del mezzo e di cadute accidentali.*



**F.LLI FALCHI S.N.C. DI FALCHI FAUSTO E C.**

*azienda artigiana nel Comune di Monte San Savino, con il finanziamento è stata acquistata una cella di verniciatura per autoveicoli. Grazie all'investimento è stata migliorata la produttività e in modo particolare la sicurezza nei luoghi di lavori. Infatti il nuovo macchinario è dotato di moderni dispositivi che permettono di ridurre l'esposizione degli operatori ad agenti chimici sia in fase di preparazione e di*

*applicazione delle vernici. Nella fase di essiccazione il rischio di esposizione ad agenti chimici viene eliminato del tutto in quanto la presenza dell'operatore non è più necessaria. Inoltre la cella è dotata di filtri che riducono le emissioni di sostanze nocive in atmosfera.*



### **Misura 312/b "Sviluppo attività commerciali"**

Il Gal Appennino Aretino per la Misura 312b relativamente alle risorse prima fase ha emesso i bandi n. 2 e n.12 nel 2011 e nel 2012 che hanno registrato una buona partecipazione; sono state presentate complessivamente 68 domande: ammesse 59; la graduatoria è stata esaurita interamente con risorse prima fase. Ai sensi del paragrafo 2.9 del DAR, infatti è stato approvato con DGRT n451 del 28/05/2012 il Piano Finanziario con una dotazione della Misura 312b, pari a € 771.363,00.

Nel corso del 2012, sono state presentate 21 richieste di accertamento per saldo, ci sono state 5 rinunce successive all'assegnazione del contributo, nel corso del 2013 sono state accertate le altre 15 aziende e ci sono state altre 2 rinunce. Con il 2013, quindi, si sono conclusi gli accertamenti di tutte le aziende assegnate con risorse prima fase pari a € 664.000,00.

Nel Consiglio di Amministrazione del 31 ottobre 2012, relativamente alle risorse II^ fase, è stato approvato il bando n. 17 relativo alla Misura 312b con una dotazione pari a € 440.000,00. Inizialmente doveva chiudersi a febbraio poi è stato prorogato fino al primo marzo. Hanno presentato domanda 46 aziende con una spesa pubblica richiesta pari a €688.000,00, quindi la dotazione non è stata sufficiente per tutte le domande.

Nell'agosto 2013 sono state ammesse 29 aziende, 5 sono state le rinunce successive all'assegnazione del contributo. Nel 2014 sono state ammesse altre 14 aziende esaurendo così l'intera graduatoria, di cui 1 ha rinunciato dopo l'atto di assegnazione. Sono state accertate positivamente ed emessi elenchi di liquidazione per tutte e 35 le aziende entro settembre 2014 per € 448.068,95. Complessivamente fra la prima e seconda fase sono stati emessi elenchi di liquidazione dal Gal ed erogati da ARTEA € 1.112.864,86.

I progetti presentati sono finalizzati a sviluppare, riqualificare e anche creare nuove attività commerciali prevalentemente bar e ristoranti e investimenti riferiti tanto a macchinari ed attrezzature che alla riqualificazione con arredi ed impianti.

I settori di attività delle imprese commerciali ammessi sono vari: alimentari, fiori, bar, ristoranti, abbigliamento, macellerie, gelaterie e pescherie.

*Si riportano di seguito a titolo di esempio alcune immagini di interventi conclusi e liquidati:*

**Scarpelli Barbara** è una macelleria nel borgo di Lucignano, a conduzione familiare e specializzata sulla carne Chianina. L'investimento ha visto la realizzazione di nuovi arredi e attrezzature: pareti espositive, banco frigo, cella frigo e affettatrice etc...Il suddetto rinnovamento ha consentito all'azienda di continuare al meglio il mestiere portato avanti da diverse generazioni e di incrementare la propria clientela, tanto da assumere anche un nuovo dipendente.



**THE CIRCLE OF LIFE ART GALLERY DI ANDREA ROGGI E C. S.N.C.** azienda artigiana nel Comune di Cortona, l'investimento ha previsto l'acquisto di arredi e attrezzature informatiche, l'impresa ha così potuto riqualificare la propria attività.



### **Misura 313/b "Sviluppo attività turistiche"**

Il Gal appennino Aretino per la Misura 313b risorse prima fase ha emesso i bandi n. 3 e n.13 che hanno visto una discreta partecipazione. Sono state presentate complessivamente 37 domande, ammesse 22 e 5 sono state le rinunce successive dell'atto di assegnazione. La graduatoria è stata interamente esaurita seguendo il paragrafo 2.9 del DAR, infatti, è stato approvato prima con DGRT n.1250 del 27/12/2011, in seguito con DGRT n.451 del 28/05/2012, il Piano Finanziario con una dotazione pari a € 700.000,00.

Nel corso del 2012 sono state presentate n .10 richieste di accertamento per saldo e nel 2013 sono state presentate n .5 richieste di accertamento. Sono stati emessi complessivamente 15 atti di liquidazioni. Nel 2014 sono state liquidate le altre aziende della graduatoria prima fase.

Nel Consiglio di Amministrazione del 31 ottobre 2012 è stato approvato il bando n. 18 relativo alla Misura 313b con una dotazione pari a € 590.000,00 di cui risorse della seconda fase pari a € 417.470,66. Inizialmente il bando doveva chiudere a febbraio poi è stato prorogato a marzo 2013. Hanno partecipato 15

aziende, tra luglio e agosto 2013 sono state ammesse e 2 aziende, successivamente all'emissione dell'atto di assegnazione, hanno rinunciato. Nel 2014 le 13 aziende hanno attuato i rispettivi progetti che si sono conclusi senza problemi tanto che il Gal ha emesso atti di liquidazione per € 314.343,14. Per la Misura 313b complessivamente fra la prima e la seconda fase sono stati erogati € 741.017,13.

Nella Misura destinata allo sviluppo delle attività turistiche sono state presentate domande finalizzate in larga parte alla riqualificazione delle strutture ricettive, affittacamere e case vacanze e piccoli alberghi, con interventi di investimento complessivo mediamente più alto rispetto al settore commerciale e destinati alla riqualificazione degli edifici, con spesa per interventi strutturali, oltre ad interventi di impiantistica, arredi, dotazioni in aggiunta a riqualificazione ed attivazione di servizi complementari al turismo.

*Si riportano di seguito a titolo di esempio alcune immagini di interventi realizzati:*

**Toscana D'Appennino:** *il progetto denominato "Locanda del Viandante – la foresteria, la Piscina" ha previsto la valorizzazione del complesso insediativo di Valle di Sopra situato all'interno del Parco dei Monti Rognosi e della Valle del Sovara.. E' stato recuperato l'edificio con la creazione di una foresteria con alloggi collettivi e spazi comuni per attività ricreative e didattiche.*



**Pensione Doccia di Boldrini e C. snc.** *impresa turistica nel Comune di Chitignano, attraverso il finanziamento del GAL l'impresa ha realizzato alcuni lavori per il miglioramento dell'offerta turistica, realizzando opere e acquistando arredi, è stata infatti allestita una piscina, arredi da giardino, il tutto finalizzato ad ampliare i servizi offerti alla clientela.*

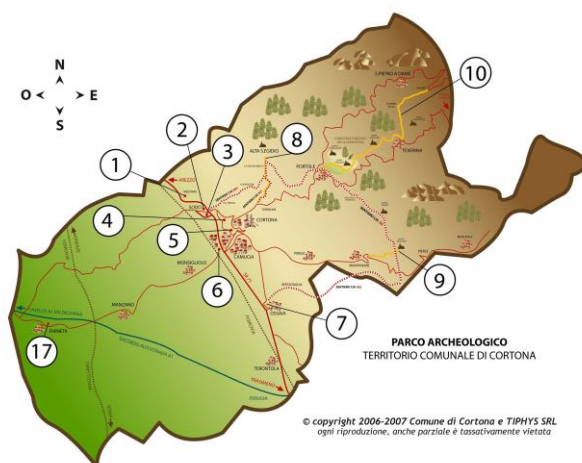




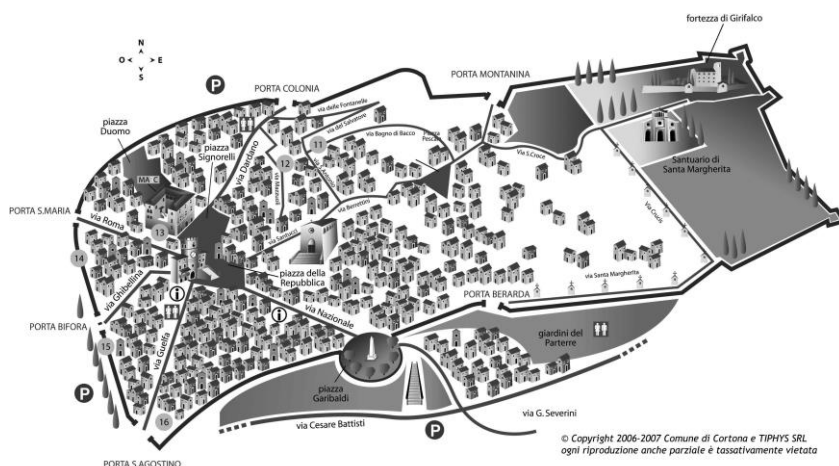
## Misura 313aA

La Misura 313aA non è stata attivata nella seconda fase di programmazione, infatti, il Gal Appennino Aretino ha pubblicato il Bando n. 8 relativo alle risorse prima fase nel 2011. Il GAL ha ricevuto un'unica domanda presentata dal Comune di Cortona che ha previsto la valorizzazione dei percorsi storico-culturali, ambientali e cicloturistici dell'area archeologica del Sodo. Intervento di grande rilevanza, in quanto realizzato in un'area archeologica fra le più rinomate in Toscana che permettono una notevole ricaduta per il Leader nonostante l'investimento contenuto. L'intervento si è concluso positivamente nel primo trimestre del 2013, è stato prodotto l'elenco di liquidazione ed è stato pagato da ARTEA, complessivamente € 75.000,00 di spesa pubblica.

### PARCO ARCHEOLOGICO DEL SODO PERCORSO EXTRA URBANO



### PARCO ARCHEOLOGICO DEL SODO PERCORSO URBANO

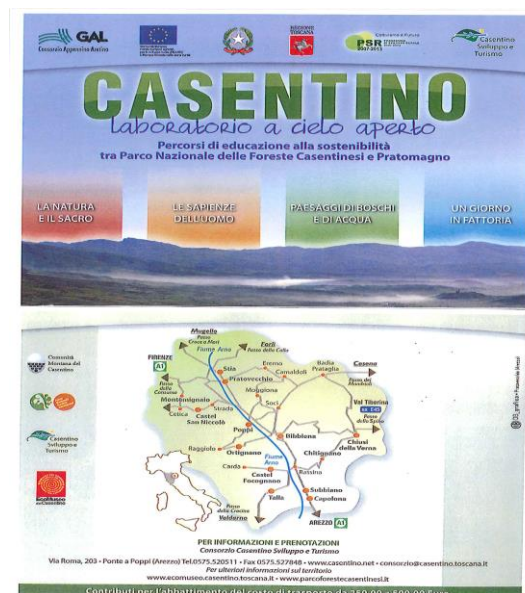


### Misura 313aB

Il Gal Appennino Aretino per la Misura 313aB nella prima fase ha pubblicato nel 2011 il bando n. 9 a cui ha partecipato il Consorzio Casentino Sviluppo e Turismo con due progetti volti alla realizzazione dei progetti di promozione "L'arte che vive" e "Laboratorio a cielo aperto". L'assegnazione è avvenuta nell'ottobre 2011.

Il progetto "L'arte che vive", è stato accertato positivamente ed è stato emesso dal Gal l'elenco di liquidazione nel giugno 2012. L'intervento ha riguardato la realizzazione di pacchetti per incrementare il turismo nell'area Casentino, nello specifico oltre alla produzione di materiale promozionale e gadget, sono stati promossi partecipando ad un evento di importanza internazionale quale la "mostra di Arte Fabbrile" a Stia.

Anche l'altro progetto "Laboratorio a cielo aperto", è stato concluso e liquidato nel 2013. Il progetto ha previsto la creazione e vendita di pacchetti didattici: sono state offerte proposte alle scuole dalle pievi, castelli a percorsi naturalistici ambientali e spirituali. Sono state coinvolte molte scuole provenienti dal centro e nord Italia.



La misura 313aB è stata attivata anche per la seconda fase di programmazione con una dotazione di €167.150,68, il bando è stato approvato in Consiglio di Amministrazione il 27/05/2013 e pubblicato il 12/06/2013. Anche in questa edizione ha partecipato solo il Consorzio Casentino Sviluppo con il progetto "Casentino 2.0" con una spesa pubblica pari a €20.635,00. Il progetto è stato ammesso nel febbraio 2014 e dopo un inizio lavori un po' incerto il Consorzio ha rinunciato all'investimento, visti i tempi ristretti per l'attuazione, ovviamente come per altre misure le economie sono state spostate seguendo il paragrafo 2.9 nelle graduatorie valide. Complessivamente fra prima e seconda fase la Misura 313ab ha visto liquidare una spesa pubblica pari a € 29.884,23.

### Misura 321/a "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale - Reti di protezione sociale nelle zone rurali"

La Misura 321/a non è stata attivata nella seconda fase di programmazione. Il 2013 infatti ha visto la conclusione dei progetti assegnatari delle risorse della prima fase di programmazione

Il bando n. 5 relativo alla Misura 321/a è stato pubblicato nel 2011 hanno partecipato 5 Comuni, nell'agosto 2011 sono stati predisposti gli atti di assegnazione e si prevede la riqualificazione e/o realizzazione di servizi alla popolazione quali casa di accoglienza per anziani e persone con disagi abitativi, trasporti per disabili, aree di pertinenza di centri sociali, informagiovani.

Nel corso del 2012 il Comune di Pergine Valdarno ha richiesto l'accertamento ed è stato prodotto l'elenco di liquidazione, il Comune di Bibbiena ha presentato la richiesta di accertamento per saldo in dicembre 2012 è stato liquidato nel 2013 ed infine il Comune di Bucine ha presentato l'accertamento ed è stato liquidato nel corso del 2013.

Sempre nel 2012 sono arrivate anche due rinunce da parte dei Comuni di Castel San Niccolò e Civitella in Val di Chiana che per problemi amministrativi e di programmazione non hanno potuto procedere nell'attuazione del progetto dopo la concessione del contributo. Complessivamente la Misura 321a ha visto liquidare una spesa pubblica pari a € 187.847,05. La Misura nella II^ fase di programmazione non è stata attivata.

Si riportano a titolo di esempio il progetto realizzato dal Comune di Bibbiena:

**Il Comune di Bibbiena** ha finanziato un intervento per il miglioramento e la riqualificazione dell'area esterna il centro sociale





### **Misura 321/b Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale "Servizi commerciali in aree rurali"**

La Misura 321/b nella seconda fase di programmazione non è stata attivata. Il 2013 infatti ha visto la conclusione dei progetti assegnatari delle risorse della prima fase di programmazione

Il bando n. 6 relativo alla Misura 321/b è stato pubblicato nel 2011 hanno partecipato 5 Comuni, nell'agosto 2011 sono stati predisposti gli atti di assegnazione e si prevede la riqualificazione di aree mercatali, di collegamenti con il centro commerciale naturale e interventi volti al miglioramento della fruibilità dei centri storici intesi come centri di aggregazione delle attività socio economiche del Comune.

Nel 2012 il Comune di Sestino ha concluso i lavori ed il Gal ha emesso l'elenco di liquidazione, il Comune di Bibbiena a dicembre ha richiesto l'accertamento a saldo, ed è stato liquidato nel 2013 come anche i tre progetti presentati dal Comune di Cortona. Complessivamente la Misura 321b ha visto liquidare una spesa pubblica pari a € 416.753,79.

La Misura nella II^ fase di programmazione non è stata attivata.

#### *Esempio dell'intervento realizzato*

#### **Comune di Cortona:**

Gli interventi hanno riguardato la riqualificazione di aree di accesso alle attività commerciali del Comune



### **Misura 322 "Sviluppo e rinnovamento villaggi"**

La misura 322 insieme alla misura 323/b sono quelle maggiormente significative rappresentando infatti quasi la totalità delle risorse destinate agli Enti pubblici e definendo quindi il tematismo principale della Strategia di Sviluppo quello "Sostegno alla tutela, valorizzazione e riqualificazione del patrimonio rurale del territorio culturale, naturale e dei piccoli centri abitati".

Nella prima fase di programmazione è stato pubblicato nel 2010, il bando n. 4 con una dotazione di €2.013.000,00 che ha visto la partecipazione di 22 Comuni. L'assegnazione è stata dell'aprile 2011 e sempre nel 2011 sono state richieste 6 domande di anticipo, una domanda di richiesta di accertamento per SAL, e 9 richieste di accertamento per Saldo. Nel 2012 sono state presentate le rimanenti 13 richieste di accertamento per saldo.

Le verifiche ed i controlli si sono svolti in modo positivo non rilevando alcun problema ed il Gal ha potuto emettere tutti gli elenchi di liquidazione concludendo il bando n.4 entro il 2012.

Sono stati realizzati interventi quali riqualificazioni piccoli spazi di servizio alla popolazione quali piazze, lastricati, aree pedonali, piccoli parcheggi.

La rapida realizzazione dei progetti e la loro capillarità ha dato un buon impatto sul territorio, tanto che la programmazione delle risorse destinate agli Enti pubblici della **seconda fase** è stata destinata quasi esclusivamente alla Misura 322 "Sviluppo e rinnovamento dei piccoli villaggi", caratteristica molto presente nel territorio del GAL Aretino.

Nel Consiglio di Amministrazione del 31 ottobre 2012 è stato approvato il bando n. 14 relativo alla Misura 322 con una dotazione pari a € 2.470.000 con le risorse della seconda fase. Apertura termini 14 novembre 2011 scadenza 14 dicembre 2012. Hanno presentato domanda i 32 Comuni dell'area del Gal.

IL 27 maggio 2013 il Consiglio di Amministrazione ha ammesso le 32 domande presentate da tutti i Comuni dell'area Gal per una spesa pubblica pari a € 2.445.578,00. Nel corso del 2013 i Comuni hanno proceduto all'attuazione dei progetti. Sono stati richiesti e liquidati anticipi da parte dei Comuni di Caprese Michelangelo, Poppi, Pieve Santo Stefano e Lucignano. Il Comune di Chitignano ha presentato la richiesta di accertamento per saldo ed il Gal ha emesso l'elenco di liquidazione. Nel 2014 è proseguita l'attuazione per gli altri Comuni e la richiesta di accertamento per saldo degli altri 30. Infatti si è registrata una rinuncia da parte del Comune di Subbiano che visti dei ritardi accumulati in fase di progettazione non avrebbe potuto concludere il progetto entro i termini previsti.

Per la Seconda fase sono stati emessi atti di liquidazione pari a € 2.278.348,64. Complessivamente, la Misura 322, così come previsto in programmazione, è stata quella trainante della SISL, sono stati erogati infatti ben € 4.259.813,43. E' stato premiante, nella seconda fase di programmazione, concentrare le risorse destinate agli Enti pubblici in questa Misura.

Si riportano a titolo di esempio alcuni interventi realizzati dai Comuni dell'area LEADER:

**Comune di Castel San Niccolò** il progetto ha riguardato la riqualificazione della piazza di Borgo alla Collina mediante rifacimento della pavimentazione, sistemazione di un'area adibita a parco giochi, risistemazione di una zona pedonale, installazione di semafori e segnaletica.



**Comune di Pergine Valdarno** il progetto ha riguardato i lavori di restauro delle mura di Pieve a Presciano.



### **Misura n. 323/B "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale - Riqualificazione e valorizzazione del patrimonio culturale"**

Il Gal Appennino Aretino per la Misura 323b nella prima fase di programmazione ha pubblicato nel 2011 il bando n.7: hanno partecipato 11 richiedenti: 10 Comuni e l'Unione dei Comuni Montani del Casentino. Gli atti di assegnazione sono stati prodotti il 24 agosto 2011, i progetti hanno visto la realizzazione e/o riqualificazione di monumenti di pregio quali un museo, palazzi storici, riqualificazione area mineraria, realizzazione centro polifunzionale, implementazione e valorizzazione di banche dati e del patrimonio culturale. Nel 2011 sono state richieste 4 domande di anticipo; nel 2012 hanno presentato la richiesta di accertamento e sono stati fatti gli elenchi di liquidazione del Comune di: Loro Ciuffenna, Castel San Niccolò, Ortignano-Raggiolo, Montemignaio e Lucignano. Nel 2013 hanno presentato la richiesta di accertamento e sono stati fatti gli elenchi di liquidazione ai Comuni di: Anghiari, Caprese Michelangelo, Cortona, Marciano della Chiana, Monterchi e Unione Comuni Montani Casentino. Da rilevare che il Gal ha prodotto l'elenco di liquidazione di Anghiari nel luglio 2013, il progetto è stato sorteggiato a campione nei controlli ex-ante da

parte di Artea, ed è stato liquidato solo al luglio 2014 e con questo sono state concluse le erogazioni relative alla Prima fase di programmazione.

La Misura 323b è stata attivata anche nella seconda fase di programmazione con una dotazione pari a €103.378,00, questo per avere una riserva di progetti ammissibili e garantire la spendibilità di eventuali economie che si potevano presentare a fine programmazione. Il bando n.20 è stato approvato in Consiglio di Amministrazione in data 27/05/2013 e pubblicato il 12/06/2013.

Hanno partecipato 14 Comuni le risorse erano disponibili solo per i primi tre progetti quelli dei Comuni di: Poppi, Lucignano e Pieve Santo Stefano che sono stati ammessi nel febbraio 2014 ed hanno concluso i progetti e richiesto il loro accertamento entro l'agosto. Successivamente, in data 10 dicembre è stato ammesso, per delle economie provenienti dalla Misura 124 (sanzione di ritardo dei due progetti NET-CASE), il Comune di Anghiari che ha potuto anche richiedere l'accertamento entro i termini previsti del 15 dicembre 2014. Nel 2015 è stato prodotto l'elenco di liquidazione che ARTEA ha erogato nel giugno 2015..

La Misura 323b, come previsto nella programmazione della seconda fase, è servita allo scopo, anche se in minima parte per circa €20.000,00, ed essere un bacino di riserva per delle economie. Per la II fase sono state erogate 186.947,52. Complessivamente la Misura 323/b ha visto liquidare una spesa pubblica pari a €1.382.338,73.

Si riportano a titolo di esempio alcuni interventi realizzati dai Comuni dell'area LEADER

**Comune di Pieve Santo Stefano:** il progetto ha riguardato la ristrutturazione "Logge del Grano" in Pieve Santo Stefano



### **5.3 Avanzamento procedurale**

In riferimento alla Strategia Integrata di Sviluppo Locale ed in particolare all'attività di gestione e assegnazione delle risorse alle microimprese e agli Enti pubblici, il GAL a chiusura di programmazione presenta la seguente attuazione :

I^ FASE	PROGRAMMATO GAL DA PIANO	6.809.000,00
	FINANZIARIO	
	ASSEGNATO GAL	5.942231,48
	LIQUIDATO GAL	5.883.142,26
	PAGATO ARTEA	5.883.142,26

II FASE	PROGRAMMATO GAL	4.443.531,00
	ASSEGNATO GAL	5.307684,72
	LIQUIDATO GAL	5.301.512,78
	PAGATO ARTEA	5.301.512,78

La differenza tra il programmato e l'assegnato, e tra prima e seconda fase è dato dalle rinunce, accertamenti e economie che si sono verificate nelle diverse misure e lo spostamento delle risorse seguendo il paragrafo 2.9 del DAR.

Dalla tabella sono esclusi gli importi relativi alla misura 431 "spese di funzionamento".

### Misura 124

Il GAL Appennino Aretino per la Misura 124, nella prima fase di programmazione ha pubblicato il Bando n. 11 con la dotazione pari a € 300.000,00 di spesa pubblica.

Sono stati presentati due progetti di cooperazione come descritti nel precedente punto 5.2 : BOSCU e NET-CASE . A termine della prima fase procedurale, a giugno 2012 sono state aperte le modulistiche, sono state presentate 10 domande di aiuto: 6 per il progetto BOSCU e 4 per Net-Case. Nel corso del 2012 sono stati verificati ed istruiti i completamenti delle domande presentate. Le 6 Domande di Aiuto del progetto BOSCU hanno rinunciato all'attuazione del progetto per mancanza del requisito di accesso mentre le 4 domande del progetto Net-Case sono state ammesse nel gennaio 2013, sono stati richiesti l'anticipo da tre partners.

Nel 2014 il progetto ha presentato dei problemi e ritardi di attuazione infatti è stata presentata una richiesta di proroga rispetto alla chiusura di giugno 2014 ed anche una variante sostanziale da parte di due partner. La proroga concessa fino al 30/09/2014 non ha però risolto del tutto le problematiche dei due partners infatti è stato necessario un'ulteriore proroga al 15/10/2014 e ciò nonostante sono state chiuse in ritardo le domande di accertamento su ARTEA. Questo ha portato all'applicazione di una sanzione e pertanto tali economie sono state impiegate nell'unica graduatoria ancora valida quella della misura 323b e quindi per il Comune di Anghiari.

Il 14 novembre 2012 è stato pubblicato il bando n. 19 con la dotazione delle risorse seconda fase pari a €276.000,00. Il bando chiuso a marzo 2013 ha visto la presentazione di 14 progetti di cooperazione: TICS, NUFROLAS, LIDAR FOR MAN, RAFFCA, SAN-ARO, FILENER, PROMELA, X-PINE, APISALUS, FILABB, BOSCU, PIATTAFORMA OLEA, STEGOVAR PATASALUS. La Commissione di valutazione nominata dal gal ha valutato idonei 11 progetti. Il Gal con la dotazione del bando e le economie derivanti dalla prima fase ha aperto la modulistica Artea per i primi quattro progetti: TICS (tecniche innovative per la produzione del cuore di spalla), NUFROLAS (nuove frontiere per il latte d'asina), LIDAR FOR MAN (applicazioni LIDAR nella pianificazione e gestione del territorio), e RAFFICA (rafforzamento innovativo della castanicoltura aretina). Successivamente all'approvazione da parte della Regione Toscana della rimodulazione del piano finanziario di novembre è stata richiesta la presentazione della domanda di aiuto anche ai partners del progetto SAN\_ARO (massimizzazione delle potenzialità qualitative dei vini a base Sangiovese). Il 12 dicembre 2013 sono state ammesse le domande dei progetti TICS, NUFROLAS, LIDAR FOR MAN e RAFFICA, e il 19/03/2014 quelle di



San-Aro. Si sono verificate ulteriori economie ed è stata aperta di nuovo la modulistica per la presentazione delle Domande di Aiuto da parte dei partners, del progetto API-SALUS che sono stati ammessi il 07/07/2014. Nonostante la complessità della Misura comunque tutte le domande hanno presentato la richiesta di accertamento per saldo alcune sono state accertate e le altre sono in corso di istruttoria.

La procedura sotto elencata è stata diffusa mediante pubblicazione nel BURT, affissione agli albi dei comuni e degli enti dell'area LEADER e pubblicazione nel sito internet del GAL. Inoltre sono stati svolti incontri a livello territoriale per far conoscere alle microimprese commerciali le opportunità offerte dalla Misura.

#### Prima Fase

Pubblicazione Bando n. 11 Misura 124 sul BURT n. 11 del 16/03/2011;

- Apertura termini per la presentazione della domanda: 01/06/2012;
- Chiusura termini per la presentazione della domanda: 27/07/2012;

#### Seconda Fase

Pubblicazione Bando n. 19 Misura 124 sul BURT n. 46 del 14/11/2012;

- Apertura termini per la presentazione della domanda: 14/11/2012;
- Chiusura termini per la presentazione della domanda: 01/03/2013;

#### Misura 124

Tipologia di domanda	Annualità 2015		Annualità 2009-2015*	
	Numero	Importo	Numero	Importo
Domande di aiuto presentate			23	786.994,56
Domande di aiuto ammesse			23	773.830,90
Domande di pagamento a titolo di anticipo pagate			9	177.151,60
Domande di pagamento a titolo di saldo pagate	21	464.764,00	23	641.915,69

\* deve essere riportato il dato cumulato a partire dall'anno 2009 fino all'anno di redazione della RAE compreso.

#### Misura 133

Il Bando n. 10 - Misura 133 Sostegno alle associazioni di produttori per attività di informazioni e promozione riguardo ai prodotti che rientrano nei sistemi di qualità alimentare, pubblicato nel 2011 ha visto la partecipazione di una sola domanda quella del Consorzio dell'olio extravergine di Oliva Toscano a denominazione d'origine. E' stata presentata la domanda di pagamento ed è stato emesso il relativo atto di liquidazione.

Il 14 novembre 2012 è stato pubblicato il bando n. 16 con la dotazione delle risorse seconda fase pari a €172.000,00. Ha visto la partecipazione di una sola domanda quella del Coordinamento Toscano Produttori Biologici. E' stato ammesso nel luglio 2013 con una spesa pubblica pari a € 25.200,00.

Nel 2014 è stato realizzato il progetto entro agosto ed è stata presentata la richiesta di accertamento per saldo. Il Gal ha emesso atto di liquidazione a novembre.

La procedura sotto elencata è stata diffusa mediante pubblicazione nel BURT, affissione agli albi dei comuni e degli enti dell'area LEADER e pubblicazione nel sito internet del GAL. Inoltre sono stati svolti incontri a livello territoriale per far conoscere alle microimprese commerciali le opportunità offerte dalla Misura.

Questi i termini attuativi de Bando:

Prima Fase

Pubblicazione Bando n. 10 Misura 133 sul BURT n. 11 del 16/03/2011;

- Apertura termini per la presentazione della domanda: 16/03/2011;
- Chiusura termini per la presentazione della domanda: 31/07/2011;

Seconda fase

- Pubblicazione Bando n. 16 Misura 124 sul BURT n. 46 del 14/11/2012;
- Apertura termini per la presentazione della domanda: 14/11/2012;
- Chiusura termini per la presentazione della domanda: 01/03/2013;

Misura 133

Tipologia di domanda	Annualità 2015		Annualità 2009-2015*	
	Numero	Importo	Numero	Importo
Domande di aiuto presentate			2	68.124,00
Domande di aiuto ammesse			2	53.002,94
Domande di pagamento a titolo di anticipo pagate				
Domande di pagamento a titolo di saldo pagate			2	48.614,47

\* deve essere riportato il dato cumulato a partire dall'anno 2009 fino all'anno di redazione della RAE compreso.

**Misura 312a**

Il Bando n. 1 - Misura 312/A - *Sviluppo delle attività artigianali* è stato pubblicato nel 2010 e come descritto al punto 5.2 ha generato una lunga graduatoria interamente soddisfatta, seguendo quanto previsto nel punto 2.9 del DAR. Delle 65 domande iniziali sono stati emessi 50 atti di assegnazione, a seguito dell'atto di assegnazione sono pervenute 5 rinunce nel 2012. Nel corso del 2013 si sono conclusi gli accertamenti dei progetti relativi alla prima fase accertandone gli ultimi 10 restanti.

Il 14 novembre 2012 è stato pubblicato il bando n. 15 con la dotazione delle risorse seconda fase pari a €500.000,00. Hanno presentato domanda ben 111 aziende. Con la dotazione del bando e le risorse della misura ne sono state ammesse tra ottobre e novembre 17 aziende. A seguito però di economie provenienti da altre misure è stata presentata alla Regione Toscana la rimodulazione del piano finanziario a norma del paragrafo 2.9 del DAR che è stato approvato a novembre; è stata così scorsa la graduatoria ed a seguito dell'istruttoria, nel 2014 sono state ammesse altre 22 aziende, successivamente con le economie generate ancora dalle altre misure come la 313aB, sono state inoltrate delle rimodulazioni del piano finanziario alla Regione Toscana fino a dotare la Misura 312a di risorse per € 2.336.000,00 potendo ammettere e poi liquidare altre 32 aziende. Complessivamente nella II Fase sono state finanziate 70 aziende, questo a dimostrazione del grande successo della Misura.

La procedura sotto elencata è stata diffusa mediante pubblicazione nel BURT, affissione agli albi dei comuni e degli enti dell'area LEADER e pubblicazione nel sito internet del GAL. Inoltre sono stati svolti incontri a livello territoriale per far conoscere alle microimprese commerciali le opportunità offerte dalla Misura.

Questi i termini attuativi de Bando:

Prima Fase

Pubblicazione Bando n. 1 Misura 312/a sul BURT n. 26 del 30/06/2010;

- Apertura termini per la presentazione della domanda: 18/08/2010;

- Chiusura termini per la presentazione della domanda: 18/10/2010;

#### Seconda fase

- Pubblicazione Bando n. 15 Misura 312a sul BURT n. 46 del 14/11/2012;
- Apertura termini per la presentazione della domanda: 14/11/2012;
- Chiusura termini per la presentazione della domanda: 01/03/2013;

Tipologia di domanda	Annualità 2015		Annualità 2009-2015*	
	Numero	Importo	Numero	Importo
Domande di aiuto presentate			176	4.001.521,78
Domande di aiuto ammesse			120	1.212.361,75
Domande di pagamento a titolo di anticipo pagate			2	42.264,60
Domande di pagamento a titolo di saldo pagate			120	2.294.647,55

\* deve essere riportato il dato cumulato a partire dall'anno 2009 fino all'anno di redazione della RAE compreso.

Nota il numero Domande di aiuto ammesse – annualità 2009-2013 è il numero degli atti di assegnazione decurtati dalle rinunce

### **Misura 312/b**

Il Bando n. 2 ed il bando n.12 relativi alla Misura 312/B - Sviluppo delle attività commerciali sono stati emessi nel 2010 e nel 2011.

Al il bando n.2 sono pervenute 39 domande, ne sono state ammesse 34, successivamente sono state presentate 5 rinunce; tutte e 29 sono state accertate e concluse positivamente 14 nell'anno 2011 e 15 nel 2012; una azienda ha rinunciato a seguito del accertamento positivo del Gal ma prima dell'erogazione da parte di ARTEA.

Al bando 12 sono pervenute 29 domande, ne sono state ammesse 25, di cui 5 sono state le rinunce, tutte e 20 sono state accertate e concluse positivamente 6 nell'anno 2012 e 14 nel 2013.

Il 14 novembre 2012 è stato pubblicato il bando n. 17 con la dotazione delle risorse seconda fase pari a €440.000,00. Sono pervenute 46 domande , ne sono state ammesse 29 nell'agosto 2013. Sempre nel 2013, sono state presentate 7 richieste per accertamento per saldo ed 1 è stata liquidata.

Nel corso del 2014 a seguito di economie di misura sono state ammesse altre 12 aziende, 1 ha rinunciato dopo l'atto di assegnazione; tutte e 35 le aziende ammesse hanno concluso il loro intervento presentando la richiesta di accertamento per saldo, sono state tutte positivamente accertate ed il Gal ha potuto emettere i relativi elenchi di liquidazione che per la seconda fase hanno corrisposto a € 441.372,66 che insieme alla prima fase hanno portato la misura 312b a € 1.112.864,83, confermando l'importanza del settore commercio nel territorio e nella Strategia di Sviluppo del Gal.

La procedura sotto elencata è stata diffusa mediante pubblicazione nel BURT, affissione agli albi dei comuni e degli enti dell'area LEADER e pubblicazione nel sito internet del GAL. Inoltre sono stati svolti incontri a livello territoriale per far conoscere alle microimprese commerciali le opportunità offerte dalla Misura.

Questi i termini attuativi de Bando:

Prima Fase

Pubblicazione Bando n. 2 Misura 312b sul BURT n. 26 del 30/06/2010;



- Apertura termini per la presentazione della domanda: 18/08/2010;
- Chiusura termini per la presentazione della domanda: 18/10/2010;

Pubblicazione Bando n. 12 Misura 124 sul BURT n. 49 del 07/12/2011;

- Apertura termini per la presentazione della domanda: 15/06/2011;
- Chiusura termini per la presentazione della domanda: 31/10/2011;

Seconda fase

- Pubblicazione Bando n. 17 Misura 312b sul BURT n. 46 del 14/11/2012;
- Apertura termini per la presentazione della domanda: 14/11/2012;
- Chiusura termini per la presentazione della domanda: 01/03/2013;

Tipologia di domanda	Annualità 2015		Annualità 2009-2015*	
	Numero	Importo	Numero	Importo
Domande di aiuto presentate			114	1.669.174,69
Domande di aiuto ammesse			84	1.223.831,08
Domande di pagamento a titolo di anticipo pagate				
Domande di pagamento a titolo di saldo pagate			84	1.112.864,83

\* deve essere riportato il dato cumulato a partire dall'anno 2009 fino all'anno di redazione della RAE compreso.

Nota il numero Domande di aiuto ammesse – annualità 2009-2013 è il numero degli atti di assegnazione decurtati dalle rinunce

### **Misura 313/b**

Il Bando n. 3 ed il bando n.13 relativi alla Misura 312/B - Sviluppo delle attività commerciali sono stati pubblicati nel 2010 e nel 2011.

Al il bando n.3 sono pervenute 16 domande, ne sono state ammesse 10 di cui 3 sono state le rinunce; tutte e 7 sono state accertate e concluse positivamente nel 2012;

Al bando 13 sono pervenute 21 domande, ne sono state ammesse 12, di cui 2 sono state le rinunce, tutte e 10 hanno presentato la richiesta di accertamento per saldo , 8 sono state accertate e concluse positivamente nel corso del 2013, le ultime 2 domande sono state accertate positivamente nel 2014.

Il 14 novembre 2012 è stato pubblicato il bando n. 18 con la dotazione delle risorse seconda fase pari a €590.000,00. Sono pervenute 15 domande, ne sono state ammesse 13 tra luglio e agosto 2013.

Nel 2014 1 azienda ha rinunciato , mentre le altre 12 hanno concluso gli interventi ammessi e sono state tutte accertate positivamente.

La procedura sotto elencata è stata diffusa mediante pubblicazione nel BURT, affissione agli albi dei comuni e degli enti dell'area LEADER e pubblicazione nel sito internet del GAL. Inoltre sono stati svolti incontri a livello territoriale per far conoscere alle microimprese commerciali le opportunità offerte dalla Misura.

Questi i termini attuativi de Bando:

Prima Fase

Pubblicazione Bando n. 3 Misura 313/b sul BURT n. . 26 del 30/06/2010;

- Apertura termini per la presentazione della domanda: 18/08/2010;
- Chiusura termini per la presentazione della domanda: 18/10/2010;

Pubblicazione Bando n. 13 Misura 313/b sul BURT n. 49 del 07/12/2011;

- Apertura termini per la presentazione della domanda: 15/06/2011;
- Chiusura termini per la presentazione della domanda: 31/10/2011;

Seconda fase

- Pubblicazione Bando n. 18 Misura 313b sul BURT n. 46 del 14/11/2012;
- Apertura termini per la presentazione della domanda: 14/11/2012;
- Chiusura termini per la presentazione della domanda: 01/03/2013;

Tipologia di domanda	Annualità 2015		Annualità 2009-2015*	
	Numero	Importo	Numero	Importo
Domande di aiuto presentate			52	1.513.311,16
Domande di aiuto ammesse			29	1.223831,08
Domande di pagamento a titolo di anticipo pagate			1	7.627,82
Domande di pagamento a titolo di saldo pagate			29	733.389,51

\* deve essere riportato il dato cumulato a partire dall'anno 2009 fino all'anno di redazione della RAE compreso.

Nota il numero Domande di aiuto ammesse – annualità 2009-2013 è il numero degli atti di assegnazione decurtati dalle rinunce

### Misura 313aA

Al bando n. 8 - Misura 313/a/A - Creazione di infrastrutture su piccola scala come specificato al punto 5.2 ha partecipato il Comune di Cortona, attuato, concluso e accertato positivamente nel corso del 2013

La procedura sotto elencata è stata diffusa mediante pubblicazione nel BURT, affissione agli albi dei comuni e degli enti dell'area LEADER e pubblicazione nel sito internet del GAL. Inoltre sono stati svolti incontri a livello territoriale per far conoscere alle microimprese commerciali le opportunità offerte dalla Misura.

Questi i termini attuativi de Bando:

Prima Fase

Pubblicazione Bando n. 8 Misura 313/Aa sul BURT n. 11 del 16/03/2011;

- Apertura termini per la presentazione della domanda: 16/03/2011;
- Chiusura termini per la presentazione della domanda: 31/07/2011;

Tipologia di domanda	Annualità 2015		Annualità 2009-2015*	
	Numero	Importo	Numero	Importo
Domande di aiuto presentate			1	75.000,00
Domande di aiuto ammesse			1	75.000,00
Domande di pagamento a titolo di anticipo pagate				
Domande di pagamento a titolo di saldo pagate			1	75.000,00

\* deve essere riportato il dato cumulato a partire dall'anno 2009 fino all'anno di redazione della RAE compreso.

### Misura 313aB

Al bando n. 9 - Misura 313/a/B Commercializzazione di servizi turistici e agrituristici inerenti il turismo rurale, pubblicato nel 2011 ha partecipato il Consorzio Casentino Sviluppo e turismo con due domande di aiuto, entrambe ammesse, una delle quali collaudata positivamente e liquidata nel 2012, l'altra nel 2013.

Con le risorse relative alla seconda fase è stato pubblicato il bando n.21 a giugno 2013 con una dotazione pari a € 167.000,00. Ha partecipato un'unica domanda quella del Consorzio Casentino Sviluppo richiedendo una spesa pubblica pari a € 20.635,00, la domanda è stata ammessa nel febbraio 2014. Il Consorzio poi per la ristrettezza dei tempi attuativi ha rinunciato alla realizzazione dell'investimento.

La procedura sotto elencata è stata diffusa mediante pubblicazione nel BURT, affissione agli albi dei comuni e degli enti dell'area LEADER e pubblicazione nel sito internet del GAL. Inoltre sono stati svolti incontri a livello territoriale per far conoscere alle microimprese commerciali le opportunità offerte dalla Misura.

Questi i termini attuativi de Bando:

#### Prima Fase

Pubblicazione Bando n. 9 Misura 124 sul BURT n. 11 del 16/03/2011;

- Apertura termini per la presentazione della domanda: 16/03/2011;
- Chiusura termini per la presentazione della domanda: 16/06/2011;

#### Seconda fase

- Pubblicazione Bando n. 21 Misura 313aB sul 24 parte terza del 12/06/2013;
- Apertura termini per la presentazione della domanda: 12/06/2013;
- Chiusura termini per la presentazione della domanda: 09/08/2013;

Tipologia di domanda	Annualità 2015		Annualità 2009-2015*	
	Numero	Importo	Numero	Importo
Domande di aiuto presentate			3	53.484,32
Domande di aiuto ammesse			3	53.484,32
Domande di pagamento a titolo di anticipo pagate				
Domande di pagamento a titolo di saldo pagate			2	29.884,23

\* deve essere riportato il dato cumulato a partire dall'anno 2009 fino all'anno di redazione della RAE compreso.

### Misura 321/a

Al bando n. 5 - Misura 321/A - Reti di protezione sociale nelle zone rurali, pubblicato nel 2011, hanno partecipato e sono stati ammessi i seguenti Comuni:

- Bibbiena;
- Bucine;
- Castel San Niccolò;
- Civitella in Val di Chiana
- Pergine Valdarno

La procedura sotto elencata è stata diffusa mediante pubblicazione nel BURT, affissione agli albi dei comuni e degli enti dell'area LEADER e pubblicazione nel sito internet del GAL. Inoltre sono stati svolti incontri a livello territoriale per far conoscere alle microimprese commerciali le opportunità offerte dalla Misura.

Questi i termini attuativi de Bando:

Prima Fase

Pubblicazione Bando n. 5 Misura 321/a sul BURT n. 21 del 25/05/2011;

- Apertura termini per la presentazione della domanda: 09/02/2011;
- Chiusura termini per la presentazione della domanda: 11/04/2011;

Nel corso del 2012 i Comuni di Castel San Niccolò e Civitella in Val di Chiana hanno rinunciato all'attuazione dell'investimento. Nel 2012 era stato accertato il progetto di Pergine Valdarno, nel corso del 2013 sono stati conclusi, accertati e liquidati i progetti dei Comuni di, Bibbiena e Bucine.

Tipologia di domanda	Annualità 2015		Annualità 2009-2015*	
	Numero	Importo	Numero	Importo
Domande di aiuto presentate			5	309.048,09
Domande di aiuto ammesse			3	189.298,09
Domande di pagamento a titolo di anticipo pagate				
Domande di pagamento a titolo di saldo pagate			3	187.847,05

\* deve essere riportato il dato cumulato a partire dall'anno 2009 fino all'anno di redazione della RAE compreso.

### Misura 321/B

Al bando n. 6 - Misura 321/B - Servizi commerciali in aree rurali , pubblicato nel 2011, hanno partecipato e sono stati ammessi i seguenti Comuni:

- Cortona con tre progetti
- Bibbiena;
- Sestino

La procedura sotto elencata è stata diffusa mediante pubblicazione nel BURT, affissione agli albi dei comuni e degli enti dell'area LEADER e pubblicazione nel sito internet del GAL. Inoltre sono stati svolti incontri a livello territoriale per far conoscere alle microimprese commerciali le opportunità offerte dalla Misura.

Questi i termini attuativi de Bando:

Prima Fase

Pubblicazione Bando n. 6 Misura 321/b sul BURT n. 21 del 25/05/2011;

- Apertura termini per la presentazione della domanda: 09/02/2011;
- Chiusura termini per la presentazione della domanda: 11/04/2011;

Nel corso del 2012 è stato accertato e liquidato il Comune di Sestino che aveva richiesto anche l'anticipo, è stata presentata la domanda di pagamento del Comune di Bibbiena. Nel corso del 2013 è stato verificato accertato il Comune di Bibbiena e i tre progetti del comune di Cortona tutti conclusi positivamente.

Tipologia di domanda	Annualità 2015		Annualità 2009-2015*	
	Numero	Importo	Numero	Importo
Domande di aiuto presentate			5	417.251,73
Domande di aiuto ammesse			5	417.251,73

Domande di pagamento a titolo di anticipo pagate			1	39.001,62
Domande di pagamento a titolo di saldo pagate			5	416.753,79

\* deve essere riportato il dato cumulato a partire dall'anno 2009 fino all'anno di redazione della RAE compreso.

### Misura 322

Al bando n. 4 - Misura 322 "Sviluppo e rinnovamento villaggi", pubblicato nel 2010, hanno partecipato e sono stati ammessi i seguenti Comuni:

- AREA CASENTINO: Castel Focognano; Capolona; Chitignano; Chiusi della Verna; Ortignano-Raggiolo; Poppi; Pratovecchio; Subbiano; Stia; Talla;
- AREA VALTIBERINA: Badia Tedalda; Pieve Santo Stefano, Sansepolcro;
- AREA PRATOMAGNO: Castelfranco di Sopra, Loro Ciuffenna, Castiglion Fibocchi; Pian di Scò;
- AREA VAL D'AMBRA: Civitella in Val di Chiana; Pergine Valdarno; Monte San Savino; Bucine;
- AREA VAL DI CHIANA: Castiglion Fiorentino;

Con l'anno 2012 sono stati conclusi tutti gli accertamenti e liquidati i progetti: 15 nell'anno 2012 e 8 nel 2011. Sono stati liquidati € 1.981.464,83

Il 14 novembre 2012 è stato pubblicato il bando n. 14 con la dotazione delle risorse seconda fase pari a €2.470.000,00. Hanno partecipato i 32 Comuni dell'area del Gal e il 25 maggio 2013 per una spesa pubblica pari a € 2.445.579,93 sono stati ammessi i seguenti Comuni:

- AREA CASENTINO: Bibbiena, Castel Focognano; Castel San Niccolò, Capolona; Chitignano; Chiusi della Verna; Montemignaio, Ortignano-Raggiolo; Poppi; Pratovecchio; Subbiano; Stia; Talla;
- AREA VALTIBERINA: Anghiari, Badia Tedalda; Caprese Michelangelo, Monterchi, Pieve Santo Stefano, Sansepolcro; Sestino
- AREA PRATOMAGNO: Castelfranco di Sopra, Loro Ciuffenna, Castiglion Fibocchi; Pian di Scò;
- AREA VAL D'AMBRA: Bucine, Civitella in Val di Chiana; Pergine Valdarno; Monte San Savino;
- AREA VAL DI CHIANA: Castiglion Fiorentino; Cortona, Marciano e Lucignano

Nel 2013 è stata presentata la domanda di pagamento per saldo ed è stato liquidato il Comune di Chitignano e sono stati richiesti gli anticipi da parte dei Comuni di: Caprese Michelangelo, Lucignano, Poppi e Pieve Santo Stefano. Nel 2014 eccetto il Comune di Subbiano che per problemi di tempistica ha rinunciato all'investimento, gli altri 30 progetti sono stati conclusi ed accertati positivamente per un contributo pari a € 2.110.876,57.

La procedura sotto elencata è stata diffusa mediante pubblicazione nel BURT, affissione agli albi dei comuni e degli enti dell'area LEADER e pubblicazione nel sito internet del GAL. Inoltre sono stati svolti incontri a livello territoriale per far conoscere le opportunità offerte dalla Misura.

Questi i termini attuativi de Bando:

Prima Fase

Pubblicazione Bando n. 4 Misura 322 sul BURT n. 46 del 17/11/2010;

- Apertura termini per la presentazione della domanda: 08/09/2010;
- Chiusura termini per la presentazione della domanda: 18/10/2010;

## Seconda Fase

- Pubblicazione Bando n. 14 Misura 322 sul BURT n. 46 del 14/11/2012;
- Apertura termini per la presentazione della domanda: 14/11/2012;
- Chiusura termini per la presentazione della domanda: 14/12/2012;

Tipologia di domanda	Annualità 2015		Annualità 2009-2015*	
	Numero	Importo	Numero	Importo
Domande di aiuto presentate			54	4.433.555,10
Domande di aiuto ammesse			54	4.433.553,94
Domande di pagamento a titolo di anticipo pagate			10	314.760,07
Domande di pagamento a titolo di saldo pagate			53	4.259.813,43

\* deve essere riportato il dato cumulato a partire dall'anno 2009 fino all'anno di redazione della RAE compreso.

## Misura n. 323/B

Per la Misura 323/b "Riqualificazione e valorizzazione del patrimonio culturale", il Gal con le risorse della prima fase, ha pubblicato il bando n. 7 nel 2011, dove hanno partecipato e sono stati ammessi per €1.258.629,97 i seguenti Enti:

- AREA CASENTINO: Comuni di Castel San Niccolò, Ortignano-Raggiolo; Montemignaio; Unione dei Comuni Montani del Casentino
- AREA VALTIBERINA: Comune di: Anghiari, Caprese Michelangelo; Monterchi
- AREA PRATOMAGNO: Loro Ciuffenna;
- AREA VAL DI CHIANA: Cortona, Lucignano; Marciano della Chiana

Nell'anno 2012: 5 progetti sono stati accertati e sono stati emessi dal Gal i relativi atti di liquidazione, nel 2013 sono stati accertati e liquidati dal Gal gli altri 6 progetti.

Con le risorse relative alla seconda fase è stato pubblicato il bando n.20 nel giugno 2013 con una dotazione pari a € 164.000,00

Hanno partecipato 14 Comuni e complessivamente è stato richiesto 764.266.26 le risorse inizialmente erano disponibili solo per i primi tre progetti, che sono stati ammessi nel febbraio 2014: Poppi, Lucignano e Pieve Santo Stefano. Successivamente per economie è stato ammesso il quarto Comune in graduatoria nel dicembre 2014: Anghiari. I primi tre progetti sono stati accertati positivamente e liquidati, il Comune di Anghiari ha richiesto l'accertamento per saldo il 15 dicembre ed è in corso di accertamento.

La procedura sotto elencata è stata diffusa mediante pubblicazione nel BURT, affissione agli albi dei comuni e degli enti dell'area LEADER e pubblicazione nel sito internet del GAL. Inoltre sono stati svolti incontri a livello territoriale per far conoscere le opportunità offerte dalla Misura.

Questi i termini attuativi de Bando:

### Prima Fase

Pubblicazione Bando n. 7 Misura 323/b sul BURT n. 21 del 25/05/2011;

- Apertura termini per la presentazione della domanda: 09/02/2011;
- Chiusura termini per la presentazione della domanda: 11/0/2011;

## Seconda fase

- Pubblicazione Bando n. 21 Misura 313aB sul 24 parte terza del 12/06/2013;
- Apertura termini per la presentazione della domanda: 12/06/2013;
- Chiusura termini per la presentazione della domanda: 09/08/2013;

Tipologia di domanda	Annualità 2015		Annualità 2009-2015*	
	Numero	Importo	Numero	Importo
Domande di aiuto presentate			25	2.424.767,52
Domande di aiuto ammesse			15	1.382.453,50
Domande di pagamento a titolo di anticipo pagate			6	360.700,49
Domande di pagamento a titolo di saldo pagate	1	20.348,15	14	1.021.638,24

\* deve essere riportato il dato cumulato a partire dall'anno 2009 fino all'anno di redazione della RAE compreso.

## 5.4 Indicazioni di sintesi sull'esecuzione della misura

### Misura 124

Nella Misura 124 il GAL ha attivato due bandi, uno nel 2011 (BURT n. 11 del 16/03/2011) e l'altro nel 2012 (BURT n. 46 del 14/11/2012 e nel BURT n. 3 del 16/01/2013).

Per il primo Bando il GAL ha ricevuto 2 progetti di cooperazione per i quali il percorso di approvazione è stato piuttosto lungo, complice la prima attivazione della Misura da parte del GAL, la necessità di procedere alla valutazione dei progetti di cooperazione con modalità diverse rispetto alle altre Misure dell'Asse 4 con la costituzione di apposita Commissione di Valutazione. A ciò si è sommato il tempo necessario all'attivazione delle modulistiche da parte di ARTEA.

Per il 2° bando il Gal ha ricevuto 14 progetti, La commissione di valutazione nominata dal Gal ha ritenuto idonei 11 progetti. A giugno è stata aperta la modulistica per i primi 3 progetti successivamente, per economie sulla misura e per la rimodulazione del piano finanziario ne è stato finanziato un altro. A seguito della presentazione della Domandi Aiuto sono stati emessi 14 atti di assegnazione. Successivamente, sempre per economie derivanti dalla Misura 133 sono stati ammessi altri 2 progetti di cooperazione e sono stati emessi altri 5 atti di assegnazione.

### Misura 133

Nella Misura 133 il GAL ha attivato due bandi, uno nel 2011 (BURT n. 11 del 16/03/2011) e l'altro nel 2012 (BURT n. 46 del 14/11/2012).

Nella Misura 133 si è verificata una scarsa partecipazione sia nel primo che nel secondo bando con la partecipazione di una sola domanda presentata ed ammessa per fase.

La scarsa partecipazione al Bando si ritiene attribuibile alla scarsa presenza, nel territorio di competenza del GAL, di soggetti ammessi a presentare la domanda così come da limitazioni della Misura.

Nel secondo bando anche l'ampliamento agli operatori del biologico e di agriqualità non hanno portato la partecipazione sperata. Le importanti economie generate si sono state spostate sulla misura 124.

### Misura 312/a

La misura destinata alle imprese artigiane del territorio del GAL ha riscosso un grande successo e tra quelle destinate alle microimprese è stata senz'altro la misura che ha fatto registrare il maggior numero di domande presentate. Nel primo bando infatti – emesso nel 2010 - le domande sono state 65 con una spesa pubblica richiesta di quasi 1,4 milioni di euro a fronte di una dotazione iniziale del bando di 600 mila euro. Per rispondere a queste richieste il GAL ha deciso lo spostamento di risorse finanziarie sulla misura, tanto da arrivare ad esaurire tutta la graduatoria nel corso del 2012.

Rispetto alle 65 domande ricevute, la fase istruttoria ha portato all'assegnazione di risorse a 50 progetti, con l'emissione dei relativi atti di concessione del contributo. Larga parte di queste domande sono state accertate a fine 2012 e le altre nel 2013 solo 5 aziende hanno rinunciato al contributo concesso successivamente all'assegnazione. Per 10 domande non si è invece arrivati alla fase di assegnazione essendo intervenute rinunce in fase di completamento o per assenza dei requisiti di accesso quali requisito di microimprese, iscrizione all'albo artigiani etc....

Il primo Bando ha assorbito 822 mila Euro di contributo e per questa misura non sono state riscontrate particolari criticità. Nonostante ciò per le ultime domande completate nel 2012 è stato necessario un aggiornamento della domanda iniziale in considerazione del lungo tempo trascorso tra la presentazione e l'istruttoria della domanda.

Per il bando attivato per la seconda fase, si è ripetuto il successo della prima edizione anzi anche superato. Le domande presentate sono state 111 con una spesa pubblica richiesta di oltre € 2.600.000,00 di fronte ad una dotazione del bando di 500.000,00€. Nel corso del 2013 sono state ammesse 17 domande e sono stati richiesti completamenti per altre 22 aziende. Infatti viste le economie che si sono generate nelle diverse misure è stato rimodulato il piano finanziario portando la Misura da € 1.357.000 a 1.991.000. Nonostante lo spostamento delle risorse la graduatoria risulta ancora molto lunga e nel 2014 la Misura è stata portata sempre per economie e seguendo il paragrafo 2.9 del DAR a €2.336.000,00 erogando a ben 70 aziende il contributo. La graduatoria non è stata esaurita per mancanza di risorse. Sono rimaste infatti ammissibili e non finanziabili ben 11 aziende per un contributo richiesto di oltre € 300.000,00.

### **Misura 312/b**

Nella Misura destinata alle microimprese commerciali il GAL ha emesso due Bandi durante la prima fase, nel 2010 e nel 2011. Nel primo Bando il GAL ha ricevuto 38 domande e 29 nel secondo per 68 domande complessive.

I progetti del settore commercio hanno evidenziato una dimensione degli investimenti mediamente più contenuta rispetto alle altre misure ma hanno garantito più affidabilità e sicurezza per una positiva conclusione.

Dei 68 progetti presentati sui 2 bandi sono infatti arrivati fino all'assegnazione del contributo in 58.

Anche in questi bandi 10 rinunce sono avvenute successivamente all'atto di assegnazione spesso per motivi di natura finanziaria legati alla crisi economica ed alla conseguente necessità di posticipare gli investimenti a periodi meno sfavorevoli. Nel 2013 è stato continuato il raggiungimento dei buoni risultati dell'anno precedente, si sono infatti conclusi gli accertamenti e sono stati liquidati in modo positivo tutte le aziende assegnatarie del contributo.

Anche per la seconda fase di programmazione il bando chiuso a marzo 2013 ha visto una buona partecipazione ben 46 aziende con una spesa pubblica richiesta di oltre € 688 mila di fronte ad una dotazione del bando di €440 mila.

Nel 2013 sono state ammesse 29 aziende ed a seguito di alcune economie sono state richiesti altri completamenti. Nel 2014 infatti, sono state ammesse altre 12 aziende di cui 1 ha rinunciato, esaurendo l'intera graduatoria.

### **Misura 313/b**

Nella Misura destinata alle microimprese del settore turistico il GAL ha emesso due Bandi durante la prima fase, uno nel 2010 ed uno nel 2011. Nel primo Bando il GAL ha ricevuto 16 domande e 21 nel secondo per 37 domande complessive.

Tra tutti i Bandi del settore privato quello destinato alle microimprese turistiche è stato quello che ha visto la partecipazione del minor numero di aziende e di conseguenza di domande presentate. La minore partecipazione è imputabile al requisito di microimpresa che ha minor capacità finanziaria delle medio imprese di questo specifico settore.

Inoltre, in termini percentuali, i due bandi del settore turistico si sono riscontrate le maggiori difficoltà, sia per mancato completamento, che per inammissibilità delle domande. Delle 37 domande ricevute nei due bandi, 22 domande sono state ammesse a contributo, a tal proposito, si evidenzia che la maggior parte delle domande hanno rinunciato



all'investimento prima dell'emissione dell'atto di assegnazione mentre non ci sono state particolari criticità per le domande ammesse.

Con le risorse seconda fase il Gal ha pubblicato un altro bando ed ha ricevuto 15 domande, 13 sono state le domande ammesse e 2 le rinunce. Nel 2014 un'altra azienda ha rinunciato, ma le altre 12 hanno concluso i progetti e sono state accertate positivamente.

### **Misura 313aA**

La misura 313aA ha visto l'emanazione di un solo Bando nel corso del 2011 con una spesa pubblica disponibile di €75,000 assorbita dall'unica domanda ricevuta ed ammessa.

L'Ente promotore della domanda è stato il Comune di Cortona, cittadina ed area ad alta vocazione turistica che ha puntato, attraverso le risorse della Misura 313aA, a valorizzare l'area archeologica del Sodo per implementarne la fruibilità. Il progetto si è concluso positivamente ed è stato liquidato nei termini senza presentare alcun problema.

In sede di pianificazione delle risorse seconda fase, il GAL non ha attivato questa misura in quanto ha deciso di concentrare le risorse destinate agli Enti Pubblici in due misure.

### **Misura 313aB**

Nella misura 313aB il GAL ha emanato un solo bando nel corso del 2011 con una dotazione finanziaria di € 200.000 e minimale e massimale per progetto rispettivamente fissati a 10.000 € e 24.999 € di spesa pubblica.

Sono state presentate due domande - entrambe da parte del Consorzio Casentino Sviluppo e Turismo - unico soggetto presente nell'area LEADER avente le caratteristiche richieste dalla misura regionale. Anche in considerazione di questa circostanza il GAL, nel primo bando, non ha limitato il numero di domande presentabili dai soggetti partecipanti.

La misura è stata prevista anche per la seconda fase di programmazione, è stato pubblicato un bando con una dotazione pari a € 167.150,00, anche in questo caso è stata presentata un'unica domanda sempre da parte del Consorzio Casentino Sviluppo. Ammessa nel febbraio 2014 ha poi rinunciato, dopo qualche mese, per problemi interscorsi che hanno ritardato l'inizio lavoro e pertanto non avrebbero potuto concludersi entro i termini previsti dal DAR.

La Misura infatti ha generato diverse economie che sono state spostate nella graduatoria di maggior tiraggio quella della Misura 312a .

### **Misura 322**

La misura 322 è la misura pubblica che caratterizza la Strategia del GAL e che permette di coinvolgere tutti i Comuni del territorio e di generare un impatto complessivo rilevante nella riqualificazione delle aree marginali e dei piccoli borghi.

Il primo bando emanato nel 2010 ha consentito di assegnare risorse a 22 progetti di altrettanti comuni per poco meno di 2 milioni di euro di risorse assegnate, tutte certificate tra il 2011 ed il 2012.

Questo risultato è stato conseguito grazie alla pronta attivazione dei progetti e l'assegnazione del contributo nell'aprile 2011 consentendo di massimizzare la spesa.

In sede di attuazione dei progetti non si sono registrate particolari difficoltà tanto che non si sono registrati ritardi attuativi.

Visto il successo e l'interesse registrato dalla misura, per la seconda fase di programmazione, è stato emanato un nuovo bando nel 2012 con una dotazione di 2.470.000 €, aperto a novembre 2012 e chiuso a dicembre 2012, . Hanno partecipato 32 comuni del territorio, e sono stati ammessi per una spesa pubblica pari a € 2.445.000. Dei 32 Comuni ammessi, nel 2014 hanno concluso positivamente tutti i progetti, tranne una rinuncia presentata dal Comune di Subbiano che per problemi interscorsi nell'inizio lavori non avrebbe potuto concluderli entro i termini previsti dal DAR

### **Misura 321a**

La misura 321a ha visto l'emanazione di un solo Bando nel corso del 2011 con una spesa pubblica disponibile di circa 310.000 € quasi completamente assorbita dalle 5 domande presentate da altrettanti comuni dell'area LEADER.

E' stata questa l'unica misura pubblica nella quale si sono registrate rinunce da parte di 2 comuni successivamente all'assegnazione del contributo anche se va sottolineato che, in entrambi i casi, le problematiche che hanno impedito agli enti interessati di portare avanti i progetti hanno riguardato problemi di natura economico-amministrativa degli enti e non questioni legate alla misura.

Questa misura pur significativa nei contenuti ha avuto in termini di programmazione della SISL un impatto meno significativo rispetto ad altre misure destinate agli Enti pubblici tanto che in sede di pianificazione della seconda fase di programmazione il GAL non è stata attivata.

### **Misura 321b**

La misura 321b ha visto l'emanazione di un solo Bando nel corso del 2011 con una spesa pubblica disponibile di circa 417.000 € assorbita integralmente dalle 5 domande presentate da 3 comuni dell'area LEADER. Questa misura pur significativa nei contenuti ha avuto in termini di programmazione della SISL un impatto meno significativo rispetto ad altre misure destinate agli Enti pubblici tanto che in sede di pianificazione della seconda fase di programmazione il GAL non è stata attivata.

### **Misura 323B**

La misura 323/b ha visto l'emanazione di un solo Bando nel corso del 2011 con una spesa pubblica disponibile di 1.268.891,80 € assorbita da 11 domande presentate da altrettanti Enti dell'area LEADER. Le risorse, tutte assegnate nel corso del 2011, non hanno fatto registrare rinunce da parte degli enti assegnatari del contributo né particolari criticità.

La misura 323B è l'altra misura pubblica, presente nella Strategia di Sviluppo, rilevante in termini di importanza finanziaria ed anche l'unica che ha visto la partecipazione di soggetti collettivi pubblici (Unione dei Comuni del Casentino).

Questa misura è stata attivata anche nella seconda fase di programmazione. La dotazione finanziaria modesta è dovuta all'eseguità delle risorse disponibili pur rimanendo una misura interessante per il territorio ed in grado di assorbire eventuali ulteriori risorse. Il bando pubblicato nel 2013 ha visto infatti una buona partecipazione, viste la piccola dotazione ha permesso di raggiungere l'obiettivo prefissato ovvero avere un buon fuori sacco per le risorse pubbliche.

Infatti a inizio 2014 sono stati ammessi 3 progetti ed in ultimo ne è stato ammesso 1, viste le risorse che si erano liberate a dicembre, pertanto anche se per piccolissima cifra l'obiettivo del "fuori sacco" è servito a recuperare delle economie.

## 7. STATO DI AVANZAMENTO DELLA MISURA 431 al 31/08/2015

### ➤ SPESE DI GESTIONE DEL GAL:

Breve descrizione dello stato di avanzamento generale della misura includendo almeno le seguenti informazioni:

anni	Assegnato	Pagato		
		Anticipo	SAL	Saldo
	Importo	Importo	Importo	Importo
<b>2009</b>	190.102,00	190.101,83	0,00	0,00
<b>2010</b>	185.855,00	111.631,40	131.426,00	
<b>2011</b>	211.129,00		143.196,84	
<b>2012 I fase</b>	161.173,00		171.902,76	
<b>2012 II fase</b>	269.341,00	140.415,60	169.323,21	
<b>2013</b>	449.737,00		168.185,69	0,00
<b>2014</b>			130.644,29	
<b>2015</b>			54.572,13	
<b>Totale</b>	<b>1.467.337,00</b>	<b>442.148,83</b>	<b>969.250,92</b>	<b>171.865,82</b>

- *Accertamenti della Provincia di Arezzo*

Si riporta di seguito il riepilogo degli accertamenti effettuati dalla Provincia di Arezzo a titolo di saldo parziale e saldo alla data del 31/12/2013:

- 24/03/2010 – importo verificato ed accertato € 211.224,26 di investimento corrispondenti ad € 190.101,83 di spesa pubblica (1° annualità 2009);
- 03/09/2010 – importo verificato ed accertato € 146.029,75 di investimento corrispondenti ad € 131.426,00 di spesa pubblica (1° SAL su prima fase di programmazione annualità 2010-2011-2012);
- 09/06/2011 – importo verificato ed accertato €159.107,60 di spesa totale ed €143.196,84 di spesa pubblica (2° SAL su prima fase di programmazione annualità 2010-2011-2012);
- 20/01/2012 – importo verificato ed accertato €66.954,01 di spesa totale ed € 60.258,61 di spesa pubblica (3° SAL su prima fase di programmazione annualità 2010-2011-2012);
- 31/08/2012 – importo verificato ed accertato € 164.191,23 di spesa totale ed € 147.772,11 di spesa pubblica (4° SAL su prima fase di programmazione annualità 2010-2011-2012);
- 24/12/2012 – importo verificato ed accertato € 83.891,85 di spesa totale ed € 75.502,67 di spesa pubblica (domanda di pagamento a titolo di saldo. Detta domanda riferita alla Misura 431 I fase);
- 30/06/2013 – importo verificato ed accertato € 85.727,18 di spesa totale e spesa pubblica (1° SAL su seconda fase di programmazione annualità 2012-2013);
- 31/12/2013 – importo verificato ed accertato € 83.596,03 di spesa totale e spesa pubblica (2° SAL su seconda fase di programmazione annualità 2012-2013);
- 30/06/2014 – importo verificato ed accertato € 168.185,69 di spesa totale e spesa pubblica (3° SAL su seconda fase di programmazione annualità 2012-2013);

- 24/12/2014 – importo verificato ed accertato dalla Provincia di Arezzo in data 18/03/2015 €130.644,29 di spesa totale e spesa pubblica (4° SAL su seconda fase di programmazione annualità 2012-2013);
- 23/04/2015 – importo verificato ed accertato dalla Provincia di Arezzo in data 26/06/2015 €54.572,13 di spesa totale e spesa pubblica (5° SAL su seconda fase di programmazione annualità 2012-2013);
- 27/07/2015 – presentata su ARTEA richiesta di accertamento per Saldo II fase pari a € 171.865,82, in attesa di verifica da parte della Provincia di Arezzo.

Per quanto attiene le liquidazioni del contributo il GAL, nella tabella che segue sono riepilogati gli importi come effettivamente incassati dal GAL.

La 1° domanda di saldo parziale sulla 2° fase - effettuata in data 30/06/2013 - per € 85.727,18, è stato oggetto di controllo in loco da parte di ARTEA, con sopralluogo effettuato presso la sede del GAL in data 17/12/2013. Questa procedura ha ritardato l'erogazione del contributo, liquidato a febbraio 2014 a seguito dell'esito positivo del controllo.

PERIODO DI RIF.TO	Importo ricevuto €	Data valuta banca GAL	Causale
1° ANNUALITA'	95.050,92	27/04/2009	1° anticipo / 1° annualità
	95.050,91	20/10/2009	2° anticipo / 1° annualità
<b>190.101,83</b>		<b>TOTALE CONTRIBUTO RICEVUTO 1° ANNUALITA'</b>	
DUA I FASE	111.631,40	14/09/2010	anticipo 20%
	131.426,00	29/11/2010	1° SAL
	131.760,07	01/09/2011	2° SAL
	11.436,77	04/09/2011	
	60.258,61	10/07/2012	3° SAL
	111.644,15	04/12/2012	4° SAL
<b>558.157,00</b>		<b>TOTALE CONTRIBUTO RICEVUTO DUA I FASE</b>	
DUA II FASE	140.415,60	21/08/2013	anticipo 20%
	85.727,18	25/02/2014	1° SAL
	83.596,03	29/07/2014	2° SAL
	168.185,69	05/11/2014	3° SAL
	130.644,29	12/05/2015	4° SAL
	54.572,13	16/07/2015	5° SAL
<b>663.140,92</b>		<b>TOTALE CONTRIBUTO RICEVUTO DUA II FASE</b>	

Importi effettivamente incassati dal GAL

In riferimento alle erogazioni ricevute in anticipo il GAL come prescritto dalla normativa ha emesso idonee polizze fideiussorie a garanzia del 110% dell'importo erogato. Le polizze fideiussorie attivate in corrispondenza delle due erogazioni in anticipo della prima annualità per di € 95.050,92 e € 95.050,91 risultano già svincolate a seguito di accertamenti finali positivi.

Nel corso del 2013 – essendo stato certificato il saldo finale - è stata inoltre svincolata la polizza di € 122.794,54 che era stata attivata a garanzia dell'anticipo ricevuto sulla prima fase di programmazione.

Nel medesimo periodo è stata attivata la polizza fideiussoria di € 154.457,16 a garanzia dell'anticipo ricevuto per la seconda fase di programmazione. Questa è l'unica polizza fideiussoria in essere al 31/12/2014.

Per la Misura 431 il Gal con il saldo presentato in data 27/08/2015 ha richiesto l'accertamento per €171.865,82 che garantiscono la rendicontazione dell'anticipo ricevuto pari a € 140.415,60.

Complessivamente fra prima e seconda fase, anche se siamo in attesa dell'accertamento da parte della Provincia del saldo, sono comunque risultate delle economie pari a € 24.486,86.

- *Modalità di cofinanziamento*

Il GAL Appennino Aretino ha da sempre fatto fronte alle esigenze di cofinanziamento delle spese di funzionamento attraverso il cofinanziamento da parte dei propri soci. Considerato che con la II fase di programmazione è stata innalzata l'intensità di aiuto della Misura 431 al 100% la società ha programmato una riduzione del finanziamento richiesto ai soci rispetto alle annualità pregresse. Il cofinanziamento è stato però mantenuto, seppur in misura inferiore rispetto agli anni precedenti, dal momento che la società si trova comunque ad affrontare spese non rendicontabili quali per esempio l'IRAP.

- *Informazioni in merito ad eventuali altre attività del GAL extra LEADER*

Il GAL Consorzio Appennino Aretino non svolge attività extra LEADER concentrando il 100% delle sua attività e delle sue risorse sull'attuazione del PSR 2007/2013 – Asse 4 "Metodo LEADER".

- *Risultato d'esercizio 2014 (breve commento)*

Nel 2014 è stato registrato un risultato economico negativo di € 13.542,00 come da Bilancio chiuso al 31/12/2014 approvato dall'Assemblea dei Soci in data 28/05/2015.

La perdita è generata principalmente dalla presenza di costi non rendicontabili quali l'IRAP e l'accantonamento delle quote TFR riferite ai dipendenti a tempo indeterminato.

La perdita risulta comunque più contenuta rispetto alle annualità precedenti per effetto dell'innalzamento dell'intensità di aiuto della Misura 431 dal 90% al 100%, circostanza che ha contribuito a ridurre in maniera significativa la 'perdita fisiologica' della società.

➤ **ACQUISIZIONE DI COMPETENZE**

Il personale tecnico del GAL ha partecipato regolarmente ad attività formative con l'obiettivo di perfezionarne e migliorarne le competenze tecniche, organizzative e gestionali del proprio personale ed aggiornare così la professionalità necessaria per l'attuazione della SISL.

Le attività formative nel corso del 2013 hanno riguardato tanto le procedure tecniche da seguire per la gestione dei Bandi e delle domande di aiuto nelle loro diverse fasi sul Sistema Formativo ARTEA, strumento in continua evoluzione ed aggiornamento, così come la Misura 421 per l'attivazione della Cooperazione.

Oltre alle attività formative vere e proprie il personale del GAL prende parte regolarmente alle riunioni convocate tanto dall'ADG che dall'ADP in tema di programmazione ed attuazione del PSR 2007-2013 Asse 4 "Metodo Leader".

Il personale del GAL prende altresì parte alle attività formative rese obbligatorie dalla normativa sul lavoro dipendente.

Inoltre il personale del GAL si relaziona con i diversi referenti regionali delle Misure del PSR attivate con la SISL, tanto singolarmente che collettivamente anche in coordinamento con Assogal al fine di definire le linee strategiche comuni ed individuare i criteri di demarcazione e gli ambiti di applicazione delle Misure del GAL e le altre Misure tanto pubbliche che private.

L'efficacia ed efficienza delle azioni intraprese è stata valutata in funzione tanto del numero di attività di animazione svolte che dell'avanzamento fisico e finanziario della SISL sia in termini di risorse messe a bando che di domande ricevute sui bandi che di attuazione dei progetti da parte dei beneficiari degli stessi.

Per quanto riguarda le attività di animazione ci si riferisce alle azioni collettive così come a quelle individuali, come specificato e quantificato nel paragrafo 'animazione sul territorio' che segue. Per la valutazione dell'efficacia ed efficienza in termini di avanzamento fisico e finanziario della SISL si fa invece riferimento a numero di bandi emessi, numero di domande selezionate e importo risorse assegnate, numero progetti rendicontati e risorse certificate, come evidenziato nei paragrafi sub 5.1 e sub 5.2.

Questi in sintesi i dati che riepilogano l'avanzamento fisico e finanziario della SISL che descrivono l'efficacia delle azioni intraprese:

<b>Dati di sintesi</b>	<b>Totale</b>
N. Bandi emessi	21
N. Bandi chiusi	21
N. Domande di aiuto ricevute	460 (comprese 18 della Misura 421)
N. domande ammesse*	369 (comprese 18 della Misura 421)
N. domande di anticipo	31 (comprese 2 della Misura 421)
N. domande di pagamento	352 (comprese 18 della Misura 421)

\*In domande ammesse: non sono considerate le rinunce avvenute durante la programmazione

#### ➤ ANIMAZIONE SUL TERRITORIO:

*Breve descrizione delle attività di animazione effettuate nell'anno (comprensiva di una descrizione sintetica per es. in termini di incontri effettuati, soggetti coinvolti, numero e tipologia di partecipanti/utenti, documentazione prodotta, ecc), e delle misure adottate per valutare l'efficienza e l'efficacia delle attività intraprese.*

Il GAL Appennino Aretino effettua incontri ed azioni informative di animazione sul territorio mediante contatto diretto con tutti gli operatori pubblici e privati col duplice obiettivo di dare indicazioni sulle opportunità offerte dal PSR 2007-2013 – Asse 4 "Metodo LEADER" che di raccogliere i principali interessi e bisogni espressi da Enti e PMI dell'area, nella logica di una concertazione bottom up da sempre alla base della filosofia LEADER.

In tal senso sono state svolte le seguenti tipologie di attività:

1. incontri destinati ad operatori privati singoli e/o collettivi oltre e ad Enti del territorio, concentrati in particolar modo nei periodi di uscita dei bandi per segnalare le opportunità di finanziamento disponibili ed informare sulle modalità di accesso agli aiuti;
2. riunioni per categorie omogenee di soggetti (esempio referenti delle associazioni del settore commercio, artigianato, ecc.) tese ad individuare le principali criticità e bisogni.
3. Incontri unilaterali con singoli soggetti interessati a presentare la domanda tese a verificare i potenziali progetti, dare indicazioni di dettaglio per la presentazione delle domande di aiuto, dare indicazioni in fase di attuazione e durante tutta la vita del progetto fino alla domanda di pagamento a titolo di saldo. Dal momento che tutte le risorse assegnate sono state messe a bando nel corso del 2013, nel 2014 la maggior parte delle attività del GAL risulta concentrata proprio nell'animazione dei progetti, nel monitoraggio della loro attuazione ed in modo particolare e principale nell'accompagnamento dei beneficiari in fase di rendicontazione finale.

Le attività di animazione e formazione complessivamente svolte dall'inizio della programmazione 2007/2013 e fino al 31/12/2014 che hanno consentito di raggiungere i risultati in termini di attuazione sono sintetizzate di seguito

<b>Attività di animazione: Dati di sintesi</b>	<b>N. totale</b>
Attività di informazione sulla zona e sulla SISL svolte nell'ambito di riunioni collettive	168
Azioni di formazione del personale addetto all'elaborazione e all'esecuzione della SISL	32
Eventi promozionali intesi come seminari pubblici	11
Azioni di altro tipo quali incontri con il valutatore, audit, interviste rilasciate a stampa e tv, incontri con delegazioni nazionali ed estere finalizzate a trasferire competenze, lezioni accademiche	28
Contatti intesi come azioni individuali di animazione svolte mediante colloqui, contatto telefonico o via mail, attività stimabili mediamente in n. 15 a settimana	3540

L'attività di animazione - portata avanti quotidianamente dal GAL – si concretizza principalmente in incontri informativi singoli e collettivi, analisi di idee progettuali e verifica della conformità delle stesse alle misure gestite dal GAL, diffusione delle regole e normative cui soggiacciono le Misure gestite dal GAL.

Tutti i componenti la struttura permanente del GAL svolgono attività di animazione.

## **8. PUBBLICITA' DEGLI INTERVENTI**

L'attività di pubblicità degli interventi è una parte importante dell'attività di animazione del GAL. In tal senso in riferimento alle attività svolte in tema di comunicazione ed informazione verso la popolazione si rimanda a quanto già espresso sopra ed in particolare nei paragrafi dedicati all'animazione ed all'attuazione delle singole misure.

Inoltre va evidenziato l'importante ruolo svolto in termini di comunicazione 'interna' dagli organi societari ovvero Assemblea dei Soci e Consiglio di Amministrazione. Quest'ultimo vede infatti rappresentate al proprio interno tutte le categorie professionali e permette, attraverso l'informazione e comunicazione verso i membri del CdA di diffondere con un effetto moltiplicatore le informazioni verso le imprese del territorio che rappresentano, per la parte privata, e verso gli Enti, per la parte pubblica.



La pubblicità sugli interventi viene inoltre veicolata attraverso il sito internet del GAL – [www.galaretino.it](http://www.galaretino.it) – sul quale vengono pubblicati aggiornamenti ed informazioni - oltre che attraverso organismi di stampa e televisione locali.

Inoltre per tutto quanto concerne la pubblicazione dei bandi, graduatorie provvisorie e definitive ed atti conseguenti, il GAL provvede a pubblicare le singole informative sul BURT, sugli albi degli enti dell'area LEADER e sul sito internet del GAL.

Tutte le comunicazioni e documenti legati all'attuazione del PSR 2007/2013 – Asse 4 "Metodo LEADER" sono inoltre accompagnate dai loghi LEADER, Unione Europea, Repubblica Italiana, Regione Toscana, PSR e GAL Appennino Aretino.

L'efficacia delle azioni è verificata in termini di contatti ricevuti, domande di aiuto presentate, domande ammesse, richieste di pagamento a titolo di anticipo e di saldo e progetti accertati e liquidati come dimostrano i monitoraggi e l'avanzamento dell'attuazione.

Infine è intenzione del Gal attivare un'intensa azione di divulgazione dei risultati raggiunti con le risorse Leader anche mediante le associazioni di categoria e gli Enti pubblici del territorio al fine di far conoscere alla cittadinanza e ai potenziali richiedenti le politiche dell'Unione Europea.

## **9. CONFORMITÀ CON LE POLITICHE COMUNITARIE PERTINENTI**

Il GAL Appennino Aretino nell'esercizio della sua attività istituzionale di gestione dell'Asse 4 LEADER del PSR 2007/2013 nonché in conformità alla normativa nazionale che disciplina la gestione delle società a partecipazione pubblica opera nel rispetto di procedure di evidenza pubblica.

In relazione alla Misura 431 il GAL ha adottato un regolamento interno che definisce le norme e la struttura organizzativa e funzionale del GAL APPENNINO ARETINO, che opera per attuare la propria attività secondo criteri di economicità, di efficienza e di trasparenza e procedendo con atti di evidenza pubblica al fine di rendere aperta a tutti i possibili interessati la partecipazione alla Strategia Integrata di Sviluppo.

Detto Regolamento è predisposto in conformità:

- al Reg. CE.1698/2005, al Piano di Sviluppo Rurale della Regione Toscana,
- alla DGRT n. 307/2009 e ss.mm.ii.
- alla DGRT n.616/2009;
- al Documento Attuativo Regionale;
- nel rispetto della Legge 241/90 e del DPR 445/00;
- relativamente all'acquisizione di forniture e servizi nel rispetto del D.Lgs 163/2006 e ss.mm.ii. (ex L.R.38/2007),
- del D.P.R. 118/2008 relativo all'istituzione dell'albo dei beneficiari di provvidenze di natura economica
- della L.244/2007 concernente la pubblicazione degli incarichi esterni assegnati.

Come disciplinato dal Regolamento per la gestione delle spese di funzionamento il GAL ha costituito mediante avviso pubblico apposito *elenco degli operatori economici* aperto a tutte le imprese interessate.

A norma della Legge 136/2010 il GAL ha inoltre ottemperato agli obblighi di comunicazione all'Autorità per la Vigilanza sui contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture per la tracciabilità degli stessi in particolare per

quanto riguarda l'acquisizione del Codice Identificativo Gara (CIG) e dell'inserimento dello stesso in tutte le comunicazioni, documenti di spesa, documenti di pagamento riferite ad ogni singolo procedimento.

Per quanto riguarda le Misure presenti nella SISL con beneficiari terzi, tanto pubblici che privati, il GAL procede all'individuazione dei beneficiari mediante bandi pubblici.

Per quanto riguarda infine la tutela e il miglioramento dell'ambiente, promozione delle pari opportunità e della non discriminazione e con particolare riferimento alle microimprese da segnalare che i criteri di attribuzione dei punteggi sono tali da privilegiare - a parità di progetti - quelli promossi da giovani, donne e soggetti svantaggiati in genere.

All.ti

Allegato 1 :Dati societari;

Allegato 2 :Indicatori Aggiuntivi;

2.1 Indicatori Aggiuntivi Misura 431

Allegato 3 :Tabella Obiettivi SISL;

## Allegato 1

### Descrizione del GAL

#### 1. Dati societari

Fornire informazioni in merito ai dati societari del GAL compilando le tabelle che seguono:

Tabella 1: Elenco dei soci

Denominazione del socio	Pubblico/Privato*	Valore nominale quota capitale sociale	% partecipazione
Comunità Montana Casentino	Pu	6.881,19	8,81%
Comunità Montana Valtiberina	Pu	6.881,19	8,81%
Comunità Montana Pratomagno	Pu	6.881,19	8,81%
Comune di Marciano in Val di Chiana	Pu	767,72	0,98%
Comune di Cortona	Pu	3.634,33	4,66%
Comune di Castiglion Fiorentino	Pu	1.644,67	2,11%
Comune di Lucignano	Pu	834,87	1,07%
Comune di Bucine	Pu	6.881,19	8,81%
Parco Nazionale Foreste Casentinesi	Pu	6.881,19	8,81%
CCIAA di Arezzo	Pu	8.306,88	10,64%
Confederazione Italiana Agricoltori Arezzo	Pr	3.167,69	4,06%
Coldiretti Arezzo	Pr	3.167,69	4,06%
Confagricoltura	Pr	3.167,69	4,06%
Associazione Industriali Provincia di Arezzo	Pr	3.161,77	4,05%
CNA Arezzo	Pr	3.162,15	4,05%
Confartigianato Arezzo	Pr	3.162,15	4,05%
Confesercenti Arezzo	Pr	3.161,77	4,05%
Associazione Commercianti Arezzo	Pr	3.162,15	4,05%
Associazione Provinciale Aretina Allevatori	Pr	3.162,15	4,05%
		<b>78.069,63</b>	<b>100,00%</b>

\* specificare con "Pu" se pubblico e "Pr" se privato

Tabella 2: Membri del Consiglio di Amministrazione del GAL in carica al 31/10/2015:

Cognome e Nome	Soggetto rappresentato*	Carica ricoperta
CARLONI Moreno	CNA Arezzo / Pr	Consigliere dimissionario
CORSI Gian Luca	Area Comuni Val d'Ambra /Pu	Consigliere
CACCIALUPI Laura	Associazione Industriali Arezzo / Pr	Consigliere
CEROFOLINI Giordano	Confartigianato Arezzo / Pr	Consigliere
CHECCAGLINI Mario	Confesercenti Arezzo / Pr	Consigliere
DEL PACE Giorgio	CIA Arezzo / Pr	Vicepresidente
FEI Catuscia	Associazione Commercianti Arezzo / Pr	Consigliere
GHINI Gianluca	Confagricoltura Arezzo / Pr	Consigliere
ROSSI Mario	Coldiretti Arezzo / Pr	Consigliere
SASSOLI Sandro	Comunità Montana del Casentino / Pu	Presidente
BIETOLINI Isabella	Camera di Commercio di Arezzo / Pu	Consigliere
FRULLANI Daniela	Comunità Montana Valtiberina /Pu	Consigliere
MINIATI Miriano	Comune di Cortona / Pu	Consigliere

\* specificare il nome del soggetto socio facendo riferimento a quanto riportato nella tabella 1 e specificare con "Pu" se pubblico e "Pr" se privato

## 2. Conflitto di interessi

Il Regolamento interno del GAL all'art. 6 disciplina la gestione delle potenziali situazioni di conflitto di interesse come segue:

### 6 CONFLITTO DI INTERESSI

Così come previsto nell'atto unilaterale d'obbligo sottoscritto nei confronti della Regione Toscana e nel punto 5.4.1 della DGRT 616/2009, il Gal seguirà le seguenti modalità operative relativamente al conflitto di interessi. Si ricade nel Conflitto di interessi qualora si presentino: situazioni che riguardino Coniuge, parenti o affini entro il 2° grado con il legale rappresentante o con un membro dell'organo decisionale del soggetto richiedente. Su eventuali situazioni di conflitto di interessi il Responsabile Tecnico Amministrativo dovrà relazionare al C.d.A.

#### 6.1 Consiglio di Amministrazione

I membri del CDA aventi un interesse diretto o indiretto o rappresentanti di soggetti aventi un interesse diretto in un determinato progetto, non possono partecipare alle decisioni in merito al progetto stesso. In tal caso i membri interessati sono obbligati ad abbandonare la seduta. Il verbale del CdA deve riportare l'uscita del membro ed i motivi.

#### 6.2 Personale

"Il personale che opera stabilmente presso il GAL nell'ambito dell'attuazione del PSR 2007/2013 della Regione Toscana non deve svolgere altre attività economiche che lo pongano in conflitto di Regolamento interno interessi, per quanto riguarda i rapporti con i richiedenti e i beneficiari, in particolare per quel che riguarda la presentazione e la gestione di domande di sostegno sul PSR." E' obbligo infatti di ogni collaboratore produrre, prima di procedere allo svolgimento delle attività potenzialmente soggette al conflitto di interessi, l'elenco dei propri committenti che potrebbero incorrere in detta condizione.

Di norma l'incaricato deve produrre una dichiarazione attestante l'esistenza o meno di rapporti diretti o indiretti con i richiedenti/beneficiari per ciascun bando.

Nel qual caso si verificasse tale condizione, il responsabile tecnico amministrativo emetterà apposito provvedimento nei confronti dell'incaricato che non dovrà avere alcun contatto con detto richiedente/beneficiario all'interno dell'attività del GAL.

#### 6.3 Consulenti esterni

I consulenti esterni coinvolti nell'istruttoria e collaudo delle domande/progetti dei richiedenti e beneficiari non devono svolgere altre attività economiche che lo pongano in conflitto di interessi, per quanto riguarda i rapporti con i richiedenti e i beneficiari, in particolare per quel che riguarda la presentazione e la gestione delle domande di sostegno sul PSR.

Qualora si verifichi tale condizione, il GAL interromperà ogni rapporto lavorativo con i soggetti che si sono posti in conflitto di interessi.

Sul piano operativo in ottemperanza alle disposizioni regionali ed al Regolamento interno vengono adottate le seguenti misure:

- Ogni componente la struttura permanente del GAL ha comunicato in forma scritta al GAL l'assenza di situazioni di conflitto di interesse con indicazione della eventuale presenza di committenti diversi dal GAL che potenzialmente potrebbero originare situazioni di conflitto. E' fatto obbligo ai componenti la struttura permanente la comunicazione degli aggiornamenti rispetto alla situazione comunicata;
- Ogni componente la Commissione Istruttoria – all'insediamento della Commissione stessa – comunica l'eventuale presenza di situazioni di conflitto di interesse rispetto alle graduatorie preliminari da istruire;
- In sede di approvazione da parte del CdA delle graduatorie preliminari e definitive, si allontanano dalla seduta i consiglieri in situazione di potenziale conflitto diretto o indiretto. Questa circostanza è regolarmente verbalizzata.
- Oltre a quanto sopra ogni operatore inserisce sul sistema ARTEA la dichiarazione sul conflitto di interesse come richiesto dal sistema stesso.